



È stata definita dai proponenti “un passaggio storico per il Lazio” Persone con disabilità La Regione approva la legge per i Diritti

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato con 20 voti a favore e 8 astenuti (30 in totale i votanti) la proposta di legge n. 169 del 21 giugno 2019, concernente la “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”, di iniziativa consiliare, per la quale sono stati stanziati 5,5 milioni di euro per il triennio 2022-2024. Alla realizzazione dei molteplici interventi previsti concorrono le risorse riferite ad altre leggi regionali vigenti, nonché le risorse derivanti dalle assegnazioni statali in materia e le risorse comunitarie della programmazione 2021-2027. Gli interventi a carico del bilancio regionale sono molteplici, multisettoriali e riferibili, potenzialmente, ad un'ampia platea di soggetti beneficiari. La disabilità rappresenta un tema cruciale e di grande importanza nell'ambito delle politiche di inclusione sociale e questa legge è stata definita dai proponenti “un passaggio storico per la Regione”. Tuttavia parte dell'opposizione si è dichiarata contraria alla proposta, in quanto sarebbe “solo una dichiarazione d'intenti”, chiedendo di intervenire sulla norma finanziaria specificandola, per licenziarla così con l'astensione e non il voto contrario. “Enunciazioni di principio” anche da altri banchi dell'opposizione per un voto che doveva essere favorevole ma sarà di astensione se non vengono recepiti degli emendamenti. Un testo che non conterrà le abrogazioni previste dalla pl. Emendamenti presentati anche dalla maggioranza. Lungo il dibattito sull'emendamento riguardante i caregiver familiare, risolto con una riformulazione dell'assessore, presente in aula. Il testo, licenziato all'unanimità in commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, dove si sono svolte numerosissime audizioni nel lungo percorso che ha portato la proposta di legge in Aula, si compone di 16 articoli, e reca disposizioni finalizzate a fornire un quadro normativo il più possibile unitario e coordinato in materia, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio). Sono previsti molteplici interventi in vari ambiti di applicazione (attività informativa e di sensibilizzazione, lavoro e occupazione, scuola e formazione, welfare e salute, cultura, sport e turismo, accesso all'abitare, al trasporto ed alle infrastrutture, superamento delle barriere architettoniche, ecc.), il cui scopo è migliorare complessivamente la qualità della vita della persona disabile, riducendo le limitazioni e le barriere di tipo fisico, sociale e culturale, favorendo condizioni di accessibilità per le persone con disabilità ed il raggiungimento della massima autonomia e indipendenza possibile, nell'ottica di una completa integrazione nella società, contrastando ogni forma di stereotipo e di discriminazione. Si dispone nel merito dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, compresi i percorsi di riqualificazione professionale, anche tramite il ruolo del disability manager. La legge istituisce il Centro regionale di informazione sulle barriere architettoniche (CRIBA), il Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità e la Cabina di regia con compiti consultivi e propositivi nella materia della disabilità. Nell'ambito dei processi di programmazione e co-progettazione degli interventi, si vuole privilegiare un rapporto di sinergia e di partecipazione attiva da parte delle associazioni di rappresentanza e tutela delle persone con disabilità, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, degli enti del Terzo settore, della Consulta regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap e le consulte territoriali, con il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Il 57enne di Valcanneto è in rianimazione al Policlinico Gemelli di Roma Grave incidente sull'Aurelia Ciclista in prognosi riservata L'uomo è stato colpito dal parabrezza che si è staccato dall'auto trasportata da un carroattrezzi. La moglie cerca testimoni

“Cerco testimoni dell'incidente avvenuto il 24 maggio tra le ore 16:30 e le 16:50 in Via Aurelia, tra la rotonda di Ladispoli e quella di Cerveteri; esattamente all'altezza del PIT (Pronto soccorso di Ladispoli). Un carroattrezzo, procedendo in direzione Ladispoli-Roma ha perso il parabrezza dell'auto che trasportava, colpendo violentemente mio marito che percorreva la statale Aurelia in direzione Cerveteri con una bicicletta da corsa, senza fermarsi a prestare soccorso. Vi prego di contattarmi al 3664274957 o direttamente la Polizia di Civitavecchia allo 0766 588539 incaricata delle indagini. Chiedo a tutti voi la massima condivisione”. Questo è l'annuncio che da ieri mattina sta rimbalzando sui social e sui mezzi d'informazione. A lanciarlo la moglie del ciclista che nel pomeriggio di martedì ha avuto un incidente che ha dell'incredibile. L'uomo, un cinquantasettenne, ciclista agonista amatoriale di Valcanneto, stava procedendo sull'Aurelia in direzione Civitavecchia. Ad un tratto nel senso opposto passa questo carroattrezzo che trasportava un'auto evidentemente incidentata.

servizio a pagina 16



Senza supporto alle famiglie
a rischio la sostenibilità
**Calo nascite,
emergenza
culle vuote
Record negativo**

a pagina 3



Nel 75% le vittime
sono state donne
**Violenze
sugli Infermieri:
in 12 mesi 125mila
casi sommersi**

a pagina 10



Il Comando Provinciale
arresta due persone
**Armi, droga
e soldi al Porto
di Civitavecchia
Interviene la GdF**

a pagina 19



Stazione di Civitavecchia
I disagi ieri mattina
**Caos, ritardi
e corse sospese
Mercoledì nero
per i pendolari**

a pagina 19



Torre Flavia... autogrill degli uccelli

Cerveteri: la Salvo d'Acquisto e il progetto Scuolambiente



a pagina 14

I numeri della guerra in Ucraina

Uccisi 238 bambini, feriti 433. Pesante il tributo per la stampa con 29 giornalisti uccisi e 15 scomparsi. Ancora orrore a Mariupol: sotto un grattacielo trovati 200 morti

Sono 238 i bambini uccisi in Ucraina dal giorno dell'invasione russa del Paese. 433 i feriti. Lo rende noto l'ufficio del procuratore generale ucraino, precisando che il maggior numero delle vittime si registra nelle regioni di Donetsk, Kiev, Kharkiv e Chernihiv. I bombardamenti di città e villaggi ucraini da parte delle forze armate russe - aggiunge la nota - hanno danneggiato 1.848 istituzioni educative, 173 delle quali sono andate completamente distrutte. Pesante anche il tributo sui campi di battaglia della stampa. Dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina da parte dei russi sono stati commessi 280 crimini contro giornalisti. Le cifre le comunica l'Institute of Mass Information (Imi), precisando che dall'inizio del conflitto i russi hanno ucciso 29 giornalisti di cui 7 mentre svolgevano il proprio lavoro (tre ucraini e 4 stranieri). 9 i giornalisti feriti. 15 quelli scomparsi. Sono stati registrati 9 casi di rapimento dei giornalisti da parte dei russi. Almeno 113 media regionali hanno cessato la loro attività a causa delle minacce da parte degli occupanti



Russi, l'occupazione delle redazioni, e l'impossibilità di lavorare sui territori occupati e stampare i giornali. L'orrore della guerra è anche nella martoriata Mariupol. I corpi di 200 persone sono stati trovati tra le macerie di un grattacielo nella città di Mariupol, controllata dai russi, in Ucraina, ha detto su Telegram un consigliere del sindaco della città, Petro Andryushchenko. I corpi sono stati trovati con un "alto grado di

decomposizione", ha detto Andryushchenko, aggiungendo che la gente del posto si era rifiutata di raccoglierci e le autorità russe avevano abbandonato il sito. Andryushchenko ha aggiunto che un gran numero di cadaveri sono stipati in un obitorio improvvisato a Mariupol e "la città si è trasformata in un cimitero". Gran parte della città è stata distrutta in settimane di pesanti bombardamenti russi e inten-

si combattimenti di strada.

Zelensky: "Armi a Kiev un investimento per la stabilità nel mondo"

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, parlando nel consueto video messaggio notturno del peggioramento della situazione nella regione del Donbass, ha chiesto ai governi stranieri di continuare a fornire supporto militare sotto forma di armi ed equipaggiamenti perché questo è "il miglior investimento per mantenere la stabilità nel mondo". La capacità del Paese di resistere alla Russia è stata una sorpresa e una fonte di ispirazione per il resto del mondo. Lo ha detto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in un discorso video per ricordare che sono passati tre mesi dall'inizio della guerra. "Dobbiamo sempre ricordare che siamo sopravvissuti a questi tre mesi grazie all'impresa di decine di migliaia di persone che hanno difeso lo Stato. E a costo di decine di migliaia di vite di uomini e donne ucraini uccisi dagli occupanti. Memoria eter-

na a tutti coloro che hanno dato la vita per l'Ucraina", ha affermato il Presidente ucraino.

Pioggia di bombe e missili su Severodonesk. Morti e feriti a Zaporizhzhia

"L'esercito russo ha deciso di distruggere completamente Severodonetsk. Stanno semplicemente cancellando Severodonetsk dalla faccia della Terra": lo ha detto in un video pubblicato su Telegram il capo dell'amministrazione militare regionale di Lugansk (est), Sergiy Gaidai. Lo riporta il Guardian. La città è sotto l'intenso fuoco di Mosca, che mira così di consolidare il controllo sulla provincia e avanzare ulteriormente verso est. Diverse esplosioni sono state segnalate da testimoni oculari in piena notte a Zaporizhzhia. Lo riferisce il Kyiv Independent, spiegando che le forze russe hanno lanciato quattro missili contro la città, uno dei quali è riuscito a distruggere la difesa aerea ucraina. Una persona è stata uccisa e altre tre sono rimaste ferite nell'attacco.

Di Maio: "In questo momento non ci son le condizioni per la pace"

"Se dovessi fotografare la situazione in questo momento oggi non ci sono le condizioni per una pace e abbiamo di fronte una guerra lunga e logorante: è il motivo per cui l'Italia ha costruito un documento di lavoro per un percorso verso la pace che è ancora allo stato embrionale, e che ha l'ambizione di arrivare a una nuova Helsinki": lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Luigi di Maio, intervistato da Bruno Vespa nel corso di un convegno presso Alis (Ass. logistica dell'intermodalità sostenibile). Quanto alle critiche russe al piano italiano espresse da Medvedev, "quando la Russia fa una dichiarazione del genere non sta dimostrando di volere la pace: l'impressione è che proprio perché dobbiamo portare la Russia al

tavolo serve un piano per costruire maggiore dialogo fra le due parti", ha proseguito il Ministro. Dopo i fatti di Bucha ogni negoziato si è di fatto fermato: "L'Italia vuole ravvivarlo ma partendo da due presupposti: primo, la pace non si impone e quindi deve rispettare l'integrità e la sovranità ucraine; e secondo, si deve basare sul principio che noi continuiamo ad aiutare l'Ucraina". "Si deve partire da un international facilitation group, che faciliti il dialogo per dei cessate il fuoco localizzati, lo sblocco del grano nei porti o lo scambio di prigionieri, tutte confidence building measures; un gruppo composto da Onu, Ue e Osce in grado di mediare fra le parti", ha concluso Di Maio.

Il Cancelliere Scholz al presidente Putin: "Anche i russi soffrono, ponga fine alla guerra"

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz, in un'intervista rilasciata alla Deutsche Welle durante il suo primo viaggio in Africa, ha sottolineato l'esigenza di lavorare per porre termine alla guerra, sottolineando come anche i russi stiano già "soffrendo" per la "guerra assai brutale" voluta dal presidente russo Vladimir Putin. Secondo Scholz, Putin sarebbe stato mosso da un "approccio imperialistico". Il capo del governo di Berlino ha rivelato di aver detto in colloqui diretti a Putin che la guerra "non ha mai un esito positivo". Ha inoltre segnalato come, a causa delle sanzioni, la



Russia "tornerà indietro in termini di opportunità di sviluppo economico per decenni e sta soffrendo e soffrirà". Per fermare questa cosa, "Putin deve fermare la guerra. Per quanto riguarda invece il tema del petrolio russo, Scholz ha preso atto che la situazione "diventerà molto difficile in termini di prezzi dei carburanti" e "sarà necessario iniziare ad accrescere le forniture", per questo si sta discutendo con i paesi che esplorano petrolio e gas per "cerca di convincerli ad aumentare le loro capacità, in modo che questo possa aiutare il mercato mondiale".

Sono oltre tremila le fattorie didattiche presenti nelle campagne italiane che possono accogliere durante l'estate i bambini per aiutarli a superare lo stress provocato dalla guerra e dalla pandemia con il gioco e la vita all'aria aperta a contatto con la natura. E' quanto emerge dal primo studio sull'Educazione alla Campagna Amica nelle scuole italiane diffuso in occasione della Festa dell'educazione alimentare della Pace organizzata dalle donne della Coldiretti a Roma a Villa Celimontana, trasformata in una maxi fattoria con la presenza di migliaia di alunni da tutta Italia, assieme al presidente della Coldiretti Ettore Prandini. Un appuntamento che dà il via alla stagione dei campi estivi proprio con l'obiettivo di sostenere le famiglie nel tentativo di restituire ai propri figli una serenità - sottolinea Coldiretti - messa a dura prova da restrizioni e lockdown in due anni di Covid ma anche dalle

Bimbi ucraini in 3mila fattorie italiane per provare a dimenticare la guerra

nuove ansie legate alla difficile situazione internazionale, con il conflitto in Ucraina. Non è un caso che oltre quattro italiani su cinque (82%) degli italiani vorrebbe iscrivere i propri figli in una agricolonia, proprio per trascorrere le vacanze estive in pace e sicurezza con attività ricreative ed educative a contatto con la natura nei grandi spazi all'aria aperta, secondo i risultati di un sondaggio on line sul sito www.coldiretti.it. Si tratta di una realtà che la pandemia ha fatto esplodere - afferma la Coldiretti - insieme al bisogno di libertà e sicurezza degli italiani che vanno alla ricerca di spazi aperti e contatto con la natura. Nelle fattorie didattiche - spiega la Coldiretti - si impara "facendo",

attraverso attività pratiche ed esperienze dirette come seminare, raccogliere, trasformare, manipolare e creare. Le attività proposte dalle aziende sono moltissime, si va dal laboratorio del bio pittore per dipingere con i colori estratti da foglie, fiori e ortaggi a quello dei baby chef dove imparare a cucinare risparmiando fino a quello dei più esperti dove allenare i sensi dell'olfatto, del gusto, del tatto e della vista ed imparare a riconoscere le piante aromatiche o assaporare i diversi tipi di miele. Una offerta che attraverso il progetto Educazione alla Campagna Amica di Donne Impresa Coldiretti ha coinvolto negli ultimi venti anni circa 10 milioni di bambini, pratica-

mente mezzo milione all'anno, di cui il 70% nella fascia d'età compresa fra i 4 e gli 11 anni, dalla scuola materna alla primaria e il 30% studenti più grandi medie e superiori. L'obiettivo - precisa la Coldiretti - è quello di formare dei consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti per valorizzare i fondamenti della dieta mediterranea e ricostruire il legame che unisce i prodotti dell'agricoltura con i cibi consumati ogni giorno. Le fattorie didattiche di Coldiretti, in collaborazione con gli enti locali e le altre autorità territoriali coinvolte, possono inoltre rappresentare un valido supporto alle politiche di sostegno dei bambini e delle

loro famiglie, dando spazi alla didattica innovativa in campagna. Un'opportunità preziosa per integrare i servizi educativi per l'infanzia in una situazione che vede oggi in Italia escluse 3 famiglie su 4 (75%) da questo tipo di possibilità. Per sostenere i genitori di bambini e ragazzi con disabilità intellettiva e autismo ci sono poi fattorie che hanno realizzato - spiega Coldiretti - percorsi di formazione, recupero e apprendimento garantendo opportunità che in molte aree non sarebbe possibile offrire. "Il progetto sull'educazione alimentare è diventato e resterà cruciale nella visione e nel lavoro quotidiano di Coldiretti, degli agricoltori italiani e ci auguriamo sempre più di tutta la filiera agroalimentare" afferma la responsabile nazionale Coldiretti Donne Impresa Chiara Bortolas nel sottolineare che "la qualità della vita dei nostri bambini e delle nostre famiglie inizia a tavola".

Il calo delle nascite è più marcato dove il welfare è meno forte. Record negativo in Italia

Scatta l'emergenza "culle vuote"

Senza un supporto alle famiglie è a rischio la sostenibilità del sistema Paese

Il calo delle nascite è più marcato dove il welfare è meno forte e, in Italia, il tasso di natalità ha stabilito un record negativo. Nel 2050 potrebbe sparire una regione grande come il Veneto.

Avv. Ruggiero: Le famiglie sono abbandonate. "Nel nostro Paese non esistono servizi che aiutino i genitori". Nuovo record negativo per l'Italia: nel 2021 le nascite sono scese al minimo storico e l'andamento non sembra invertirsi. Secondo i dati Istat, lo scorso anno, sono venuti alla luce solo 399.400 bambini, segnando un calo dell'1,3% rispetto al 2020. Si calcola che, a questo ritmo, nel 2050 sparirà una regione grande come il Veneto. "La causa di tutto ciò è legata al fatto che le famiglie sono abbandonate. In Italia non esistono servizi che aiutino i genitori a continuare la loro vita lavorativa. Non ci sono asili gratuiti efficienti nelle aziende, non sono previsti centri estivi gratuiti, non ci sono aiuti reali alle famiglie. La politica, negli ultimi tempi, qualcosa ha fatto ma... è una goccia in un oceano!"



- afferma l'Avvocato Valentina Ruggiero, esperta in Diritto di Famiglia. Il problema non è legato solo al nostro Paese ma uno studio sottolinea come i cali più consistenti siano avvenuti in Italia, Ungheria, Spagna e Portogallo. In nazioni che possono vantare sistemi di welfare più avanzati, invece, la diminuzione delle nascite è stata più contenuta se non nulla. "Sull'assistenza alle famiglie con figli piccoli, in tenera età, siamo molto indietro rispetto all'Europa e al mondo - prosegue

l'Avv. Valentina Ruggiero -. Non ci si preoccupa di sostenere adeguatamente le famiglie per permettere loro di programmare almeno due figli". Nello stivale, dal 2002 al 2008, la flessione aveva riguardato solamente Sud e Isole. Dal 2008 ad oggi, il calo è ormai generalizzato in tutto il Paese. A incidere, sicuramente, anche le insicurezze vissute durante la pandemia. Solo nel mese di gennaio 2021, periodo di nascita dei cosiddetti "figli del lockdown del 2020", si sono registrati quasi

5.000 nati in meno (-13,6%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Segno che le famiglie italiane hanno temuto un aggravarsi della qualità di vita, posticipando (se non addirittura rinunciando) l'arrivo di un bebè. La crisi ucraina in atto e l'aumento vertiginoso del costo della vita non stanno certo aiutando. Le incognite per il futuro, spesso, sembrano troppe e impossibili da superare senza un supporto concreto. Si innesca così un loop pericoloso... i problemi impediscono di fare figli, la mancanza di figli crea un problema. Un Paese, per garantirsi benessere, ha bisogno che la popolazione cresca e si sviluppi in modo equilibrato. Quando viene a mancare l'equilibrio demografico, l'organizzazione sociale, economica, politica e persino quella ambientale viene messa in crisi. Leggendo i dati del triste primato delle nascite italiane, inizia ormai a farsi concreta la paura di una scarsa sostenibilità per quanto riguarda i conti pubblici e, soprattutto, il siste-

ma pensionistico. "Non si comprende che il futuro del nostro Paese è a rischio. Nel 2050 ci saranno tre anziani per ogni giovane - sottolinea Ruggiero -. Questo problema è fondamentale e dovrebbe essere trattato ogni giorno sui canali comunicativi, per far prendere coscienza che il nostro futuro è incerto, per questo è urgente trattarlo oggi!". Ma non è necessario andare a guardare al futuro per capire quanto il calo demografico possa incidere sul sistema Paese. Gli effetti delle culle vuote si stanno già facendo sentire visto che molte scuole sono già a rischio chiusura. A risentire della forte diminuzione delle nascite sono soprattutto le materne e le elementari. "Questo problema dobbiamo affrontarlo subito. Non possiamo permetterci di perdere ulteriori posti di lavoro, soprattutto se parliamo di istruzione e di tutti i servizi collaterali!" - prosegue l'esperta in Diritto di Famiglia. Ad aggravare la situazione, cosa al momento poco esaminata, la diminuzione delle persone sotto i 35 anni che vive in coppia. Proprio la

fascia d'età in cui, di solito, si progettano figli. Donne e uomini single, che abitano ancora con la famiglia d'origine, o che hanno una relazione ma senza convivere. Un fenomeno fortemente connesso all'attuale situazione del mercato del lavoro. La precarietà, i ritmi imposti e la paura stanno spingendo a non investire neanche sulla coppia, figurarsi in un figlio. "Da donna - confida l'Avv. Valentina Ruggiero - ho deciso di avere figli. Da professionista ho avuto tante difficoltà a proseguire in modo costante la professione di Avvocato. In Tribunale, ad esempio, non c'erano certo posti adeguati per allattare. Ho dovuto inventarmi soluzioni alternative. Ma noi Avvocatesse, si sa, in certe occasioni siamo bioniche. Battuta a parte, non tutte le donne hanno la forza e la possibilità di sopportare tanti disagi, mantenendo soprattutto la calma e l'equilibrio. Elementi necessari per avere e crescere un figlio. Al momento, gli aiuti che lo Stato dovrebbe garantire non ci sono e non trovo sia giusto adattarsi".

A 31 anni dalla ratifica italiana della convenzione Onu sui diritti dell'infanzia

Diritti dell'infanzia, Unicef e Anci insieme per "Dirittincomune"

In occasione del prossimo 27 maggio, data del 31° anniversario della ratifica da parte dell'Italia della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e l'UNICEF Italia sono ancora una volta insieme con l'iniziativa di sensibilizzazione "DIRITTIINCOMUNE" #dirittincomune27maggio. L'iniziativa "DIRITTIINCOMUNE" è realizzata nell'ambito del Protocollo di collaborazione tra ANCI e UNICEF Italia, rinnovato lo scorso marzo, con il quale è stata confermata la decennale collaborazione tra le due organizzazioni. L'iniziativa vuole anche raggiungere quanti più cittadini possibile perché tutti conoscano la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e perché ciascuno faccia la sua parte per costruire contesti urbani capaci di rispondere alle necessità delle giovani generazioni. Ai Comuni interessati è stato chiesto di compiere un gesto, anche simbolico, per diffondere la conoscenza dei diritti dei bambini e dei ragazzi fra i cittadini e rinnovare l'impegno delle amministrazioni comunali per garantire l'attuazione della Convenzione ONU. Tra le azioni proposte, i Comuni potranno: dedicare una seduta di Giunta o di Consiglio a questo anniversario; diffondere i materiali realizzati per l'iniziativa in tutti i luoghi e gli uffici pubblici, come scuole, biblioteche, musei, oltre che tra i membri della Giunta e del Consiglio, tra i dipendenti e funzionari comunali, tra i professionisti del terzo settore; diffondere il passaporto dei diritti tra tutti i bambini e i ragazzi. Ma sono state proposte anche attività digital e social, come: dedicare una pagina del proprio sito all'iniziativa; promuovere la campagna tramite i propri canali social utilizzando l'hashtag #dirittincomune27maggio. "DIRITTIINCOMUNE è rivolta a tutte le amministrazioni comunali e ha l'obiettivo di valorizzare il prezioso ruolo che i Comuni sono chiamati a svolgere perché i diritti dell'infanzia e l'adolescenza non rimangano solo principi ma trovino attuazione concreta nelle azioni e nelle politiche che i Comuni adottano quotidianamente, che devono garantire la sviluppo delle città in armo-

nia con lo sviluppo di bambini, bambine e adolescenti" - ha ricordato Carmela Pace, Presidente dell'UNICEF - "L'UNICEF crede molto nel ruolo delle amministrazioni comunali: per questo lavora con i Comuni proponendo il Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti, un percorso che mette concretamente al centro dell'azione politica i diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti e che supporta le amministrazioni comunali nel tradurre in politiche, azioni e strategie i principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza". "La rete dell'ANCI - ha commentato il Presidente dell'ANCI, Antonio Decaro - da tempo si impegna affinché le esigenze delle giovani generazioni siano



centrali negli atti di programmazione, negli investimenti, nelle scelte politiche e amministrative dei Comuni, con particolare attenzione alle situazioni più difficili: i minorenni affidati ai servizi sociali, e quelli la cui giovane esistenza è già segnata da esclusione, povertà, sfruttamento, violenza. Il protocollo sottoscritto con UNICEF Italia, riproposizione di una collaborazione in atto da tempo, consentirà alle amministrazioni comunali di scambiare informazioni ed esperienze, e varare nuove iniziative concrete dalla parte dell'infanzia".



DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Il Papa all'udienza generale critica la "cultura moderna che si è appiattita sulla tecnologia"

"La scienza esatta uccide la speranza"

Il Pontefice ha usato parole di elogio per "gli anziani non disillusi". Dolore per la strage in Texas

Aiuto alla Chiesa che Soffre: "Attenti alle armi in Ucraina C'è il rischio di guerra civile"

Il solco fra popolo e realpolitik potrebbe nutrirsi anche delle armi confiscate ai russi, spesso non tracciate, che finiscono sul mercato nero con il rischio di foraggiare una potenziale guerriglia interna combattuta da quegli ucraini che potrebbero non accettare un accordo che il presidente Volodymyr Zelensky potrebbe un giorno sottoscrivere, all'insegna di concessioni territoriali ai russi in nome della pace. Ne ha parlato con l'Adnkronos Alessandro Monteduro, direttore di "Aiuto alla Chiesa che Soffre" appena reduce da un viaggio in Ucraina durante il quale racconta di avere "colto il timore che movimenti nazionalisti e autonomisti, sia pure minoritari, potrebbero iniziare una guerriglia autonoma contro i nemici russi oppressori". Segnali confermati dai recenti sondaggi, della società demoscopica "Rating", in base ai quali oltre il 60

per cento dei civili ucraini, anche donne, vuole armarsi. "Sta già succedendo qualcosa in tal senso e si sta instaurando un solco fra la realpolitik e la realtà popolare, la cui maggioranza non sarebbe disponibile a cedere nulla. Il rischio è - prosegue Monteduro - che quando Zelensky sarà chiamato al tavolo negoziale, rappresenterà l'Occidente, ma non la maggioranza del popolo ucraino. E se sarà costretto a sottoscrivere un accordo per concedere territori ai russi, potrebbe non soddisfare il patriottismo crescente degli ucraini. È possibile possa addirittura esser costretto a lasciare il suo Paese nominando un erede, perché la comunità lo contesterà. E qui - ricorda - interviene il tema del mercato nero delle armi, di cui sui giornali non si parla". Secondo Monteduro, ad aggravare il quadro sono gli "attriti legati al ruolo e al futuro della comunità religiosa aderente al Patriarcato di Mosca, che potrebbero sfociare in una ulteriore diaspora". "Il Consiglio pan-ucraino delle Chiese e delle organizzazioni religiose, che rappresenta l'unità religiosa del Paese, sta tenendo le inevitabili tensioni più spente possibili e potrebbe fare da organo di mediazione, laddove tra Zelensky e gli ucraini ci dovesse essere disaccordo. Il Consiglio - conclude Monteduro - potrebbe trasformarsi in un utilissimo strumento, soprattutto se le organizzazioni religiose e la Santa Sede saranno investite di un ruolo nella mediazione", per tenere il Paese compatto e scongiurare il rischio di una guerriglia di anni.



"La cultura moderna ha ridotto la verità alla scienza esatta e alla tecnologia, creando un mondo senza speranza e senza amore". Lo ha detto Papa Francesco nel corso della catechesi durante l'udienza generale del mercoledì in piazza San Pietro nel corso della quale ha proseguito la sua riflessione sul tema della vecchiaia, letta questa volta alla luce del libro biblico del Qoelet. "Di fronte a una realtà che, in certi momenti, ci sembra ospitare tutti i contrari, riservando loro comunque lo stesso destino, che è quello di finire nel nulla, la via dell'indifferenza può apparire anche a noi l'unico rimedio ad una dolorosa disillusione. Sorgono in noi domande come queste: I nostri sforzi hanno forse cambiato il mondo? Qualcuno è forse capace di far valere la differenza del giusto e dell'ingiusto?", ha spiegato Francesco ai fedeli. "È una specie di intuizione negativa che può presentarsi in ogni stagione della vita, ma non c'è dubbio che la vecchiaia rende quasi inevitabile l'appuntamento col disincanto. - ha detto Papa Bergoglio -. E dunque la resistenza della vecchiaia agli effetti demoralizzanti di questo disincanto è decisiva: se gli anziani, che hanno ormai visto di tutto, conservano intatta la loro passione per la giustizia, allora - ha aggiunto Francesco - c'è speranza per l'amore, e anche per la fede. E per il mondo contemporaneo è diventato cruciale il passaggio attraverso questa crisi, crisi salutare, perché una cultura che presume di misurare tutto e



manipolare tutto finisce per produrre anche una demoralizzazione collettiva del senso, dell'amore, del bene". "Questa demoralizzazione ci toglie la voglia di fare. Una presunta 'verità', che si limita a registrare il mondo, registra anche la sua indifferenza agli opposti e li consegna, senza redenzione, al flusso del tempo e al destino del niente. In questa sua forma, ammantata di scientificità, ma anche molto insensibile e molto amorale - ha proseguito Francesco - la moderna ricerca della verità è stata tentata di congedarsi totalmente dalla passione per la giustizia. Non crede più al suo destino, alla sua promessa, al suo riscatto". "Per la nostra cultura moderna, che alla conoscenza esatta delle cose vorrebbe consegnare praticamente tutto, - ha concluso il Pontefice - l'apparizione di questa nuova ragione cinica, che somma conoscenza e

irresponsabilità, è un contraccolpo durissimo. Infatti, la conoscenza che ci esonera dalla moralità sembra dapprima una fonte di libertà, di energia, ma ben presto si trasforma in una paralisi dell'anima". Secondo il Papa, "i monaci della più antica tradizione cristiana avevano identificato con precisione questa malattia dell'anima, che improvvisamente scopre la vanità della conoscenza senza fede e senza morale, l'illusione della verità senza giustizia. La chiamavano 'accidia', e questa è una delle tentazioni, di tutti, anche dei vecchi ma di tutti". "Non è semplicemente la pigrizia - ha spiegato -. Non è semplicemente la depressione. Piuttosto l'accidia è la resa alla conoscenza del mondo senza più passione per la giustizia e per l'azione conseguente". "Il vuoto di senso e di forze aperto da questo sapere, che respinge ogni responsabilità etica e ogni affetto per il bene reale, non è innocuo - ha concluso il Papa -. Non toglie soltanto le forze alla volontà del bene: per contraccolpo, apre la porta all'aggressività delle forze del male. Sono le forze di una ragione impazzita, resa cinica da un eccesso di ideologia". "Ho il cuore affranto per la strage nella scuola elementare in Texas. Prego per i bambini, per gli adulti uccisi e per le loro famiglie. E' tempo di dire basta al traffico indiscriminato delle armi! Impegniamoci tutti perché tragedie così non possano più accadere", ha detto infine Papa Francesco in un appello al termine dell'udienza generale.

I cappellani militari al card. Zuppi: "Porti nella Cei lo spirito di carità"

"La grande famiglia dei cappellani delle carceri, unitamente agli operatori penitenziari, gioisce per la nomina del cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, alla guida della Cei. Rivolgendosi alla realtà del carcere, ad Assisi, ricorda una nota dell'Ispettorato dei cappellani nelle carceri italiane, "il cardinale Zuppi ha affermato che l'amore apre le prigioni e la speranza". Con lo stesso

amore e la stessa speranza il nostro grazie va a Papa Francesco e a tutto l'episcopato italiano - dichiara l'ispettore generale dei cappellani nelle carceri, don Raffaele Grimaldi - per la profetica scelta di un pastore", che "sa dialogare con i poveri e con i fratelli di altre fedi. Apostolo e custode della pace, uomo di profonda umanità, don Matteo Zuppi, prete di strada, ha posto da sempre l'attenzione verso gli



ultimi". Don Grimaldi osserva: "Siamo sicuri che don Matteo, in questa impegnativa missione, saprà attingere la sua forza dalla gioia del Signore. A lui auguriamo di portare sempre sulle sue spalle l'uomo ferito, abbandonato ai cigli delle nostre strade da una società a volte chiusa in se stessa, ma che abita nella 'periferia del nostro cuore'. Possa, con il suo nuovo ministero, riportare nei nostri ambienti carcerari, spesso, scristianizzati, l'immagine della Chiesa del grembiule. E ricorre il rischio nella società di vedere l'incarnazione del potere anche nella Chiesa, mentre resta illuminante l'affermazione di don Tonino bello che 'non dobbiamo più avere i segni del potere, ma il potere dei segni'. Lo stesso Papa Francesco tratteggia che 'il vero potere è il servizio' perché potere vuol dire, in sostanza, poter fare". Per don Grimaldi, "il cardinale Zuppi

sarà colui che porta nel suo cuore il 'potere dei segni' con il segno della carità, il vero potere che riesce ancora a parlare al cuore dell'uomo di oggi. Presiedere e guidare il cammino della Chiesa Italiana non è un compito facile; le molteplici sfide pastorali che la comunità ecclesiale attende ed è chiamata ad affrontare impegneranno il nuovo presidente a fare scelte sagge, coraggiose e controcorrente, lasciandosi illuminare dal soffio dello Spirito. Noi operatori penitenziari e della pastorale penitenziaria, ringraziamo vivamente l'arcivescovo Zuppi, per la sua vicinanza al mondo del carcere, dove si vivono i conflitti e dove la dignità dell'uomo molte volte viene calpestata. A Zuppi rivolgiamo il nostro grazie per le volte che ha accolto nella sua casa i piccoli e i molti ristretti come amici ritrovati". Infine la gratitudine al cardinale Gualtiero Bassetti che ha passato il testimone della Cei a Zuppi: "Noi cappellani delle carceri ringraziamo il cardinale Bassetti per aver servito e incoraggiato con molteplici iniziative, il cammino della grande comunità ecclesiale d'Italia".

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Cybersicurezza, pronta la Strategia nazionale: in quattro anni rivoluzionerà l'approccio strategico

“L'Italia vuole la sovranità digitale”

Molte le criticità per il Paese, gli attacchi hacker dalla Russia hanno confermato “l'urgenza”

Rafforzare la resilienza nella transizione digitale del sistema Paese; conseguire l'autonomia strategica nella dimensione cibernetica; anticipare l'evoluzione della minaccia; gestire le crisi. Sono gli obiettivi della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026, che è stata presentata ieri - insieme all'annesso Piano di implementazione - dall'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, nella persona del suo responsabile Franco Gabrielli, e dal direttore dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, Roberto Baldoni. Il tema è quanto mai all'ordine del giorno, con la guerra in Ucraina che si combatte anche sul piano cyber e gli attacchi che quotidianamente colpiscono siti di istituzioni, banche ed aziende italiane, con l'ultima ondata rivendicata dagli hacker filorussi di KillNet. E si teme un'intensificazione delle campagne offensive, nell'ambito della “guerra ibrida” portata avanti da Mosca. Il governo ha quindi accelerato per alzare le difese: lo scorso anno è stata creata l'Agenzia nazionale per la cybersicurezza nazionale, che sta via via potenziando il suo personale. Lo scorso 17 maggio, nel corso della riunione del Comitato interministeriale per la cybersicurezza presieduto dal presidente del Consiglio, Mario Draghi, è stata quindi



approvata la Strategia nazionale 2022-2026 ed il suo piano di implementazione: si tratta di un'ottantina di azioni che mirano a rafforzare le tutele contro la sempre più pervasiva minaccia cibernetica. La Strategia verrà finanziata con una quota pari all'1,2 per cento degli investimenti nazionali lordi. Vanno colmati ritardi di anni: il ministro per l'Innovazione tecnologica, Vittorio Colao, ha dichiarato che il 95 per cento dei server della Pubblica amministrazione non rispetta gli standard sicurezza; il direttore Baldoni ha segnalato più volte la carenza di professionalità in questo campo, caratterizzato da un fuga all'estero dei giovani verso Paesi che offrono remunerazioni maggiori; c'è poi da scontare l'assenza di prodotti tecnologici “made in Italy”, che portano ad una dipen-

denza dall'estero che può aprire a vulnerabilità, come nel caso degli antivirus di produzione russa usati da molte amministrazioni. Proprio quello del conseguimento dell'autonomia strategica nella dimensione cibernetica è uno degli obiettivi più ambiziosi della Strategia. Si punta a creare un Parco nazionale per la cybersicurezza ed altri hub delocalizzati. “Bisogna - ha detto più volte Baldoni - puntare alla sovranità digitale. Ci siamo appoggiati per troppo tempo su tecnologie che ci venivano fornite da altri. Bisogna ora invertire la tendenza”. Il tema è stato affrontato anche nell'audizione al Copasir del direttore del Dis, Elisabetta Belloni, che ha riferito sui recenti attacchi hacker, definiti dimostrativi: si sono limitati a bloccare l'accesso ai siti senza impattare sui sistemi come nel caso degli attacchi di tipo ransomware. Ma non c'è da sospiare per lo scampato pericolo: in corrispondenza con la guerra in Ucraina ci potrebbe essere un innalzamento del livello delle azioni. Non a caso l'Agenzia ha diramato solo pochi giorni fa un nuovo alert invitando gli operatori italiani delle infrastrutture critiche, quelli che gestiscono funzioni essenziali per lo Stato, a risolvere “con urgenza” le loro vulnerabilità cyber: e sono ben 71 quelle individuate.

Turchia, ‘capitolo-curdi’

Il Presidente Erdogan: “Presto agiremo in Siria”

Ankara è pronta a colpire ancora i curdi nel nord della Siria. Mentre si tiene ben strette le chiavi della porta d'ingresso della Nato, continuando a minacciare il veto contro Svezia e Finlandia proprio per il sostegno ai “terroristi” curdi, il presidente Recep Tayyip Erdogan torna a minacciare un'offensiva oltre confine. “I principali obiettivi di queste operazioni saranno aree che sono centri per attacchi contro il nostro Paese”, ha affermato il presidente turco, annunciando una campagna che inizierà “presto”. Sebbene il presidente non lo abbia detto esplicitamente, è chiaro che i territori nel mirino dell'intervento armato sarebbero quelli ancora controllati dai curdi siriani, a lungo sostenuti dagli Usa in funzione anti-Isis. Ankara li ritiene invece terroristi, allo stesso modo dei militanti curdi di Turchia del Pkk, le cui basi in nord Iraq sono al centro di un'altra operazione turca iniziata solo poche settimane fa. In Siria, l'obiettivo è completare “una zona di sicurezza profonda 30 chilometri al nostro confine meridionale”, ha detto Erdogan, rispolverando il progetto di un'area sotto il completo controllo di Ankara al confine tra Siria e Turchia. Un'idea accarezzata già alla fine del 2016 quando, nella Siria settentrionale, prese il via una campagna militare non solo contro i curdi ma anche contro il sedicente Stato islamico, che all'epoca si stava ritirando. In quasi sei anni, l'Isis è stato neutralizzato e la Turchia ha davvero preso il controllo di una vasta porzione della Siria del nord, dove i soldati turchi proteggono i siriani oppositori del presidente Bashar al Assad e lo spazio per i curdi si è ridotto sempre di più. I toni usati da Erdogan fanno pensare a un'azione imminente, mentre ieri si sono recate ad Ankara delegazioni di Svezia e Finlandia, a cui la Turchia ha chiesto di abbandonare il sostegno - finanziario e con la fornitura di armi - agli stessi curdi obiettivo dell'operazione. E' questo che vuole Ankara in cambio dell'appoggio all'adesione alla Nato di Helsinki e Stoccolma. L'annuncio di un'operazione militare alla vigilia della visita delle delegazioni scandinave rende più complessa la decisione che i due Paesi si troveranno a prendere. E il contesto della guerra in Ucraina gioca a favore di Erdogan, rappresentando un possibile elemento di distrazione nell'opinione pubblica occidentale, e magari anche di alcune cancelliere interessate al ruolo di mediazione di Ankara con Mosca. La nuova campagna militare ha anche una dimensione legata alla politica interna. Se Ankara riuscirà a prendere completamente il controllo dell'area, sarà più facile per Erdogan trasferire in quella zona un milione dei siriani rifugiati in Turchia, sui 3,7 milioni totali. Un obiettivo già annunciato dal presidente a inizio mese. E l'idea potrebbe essere apprezzata non solo dai suoi elettori, ma anche da molti altri considerato che, secondo numerosi sondaggi, la maggior parte della popolazione percepisce con sempre più frustrazione la presenza dei rifugiati, che da anni sono ospitati nelle città turche.

Sale la tensione sul grano bloccato

La Cina disposta alla mediazione mentre l'Ue denuncia “furti russi”

“Durante la pandemia abbiamo assistito alla narrazione della battaglia della generosità. Su chi forniva mascherine e vaccini. Quindi la diplomazia dei vaccini, la diplomazia delle mascherine. E ora vedrete la diplomazia del grano. I russi stanno già dicendo: ‘Il nostro grano per i nostri amici’”. Lo ha dichiarato l'Alto rappresentante dell'Ue per la Politica estera, Josep Borrell, in un intervento al Ceps think tank. “Lo avevano già detto per le mascherine e per i vaccini”, ha aggiunto. “Quindi siamo in una battaglia per influenzare le persone non solo con i beni e le armi ma anche con la narrazione. E alla fine la narrazione potrebbe essere la valuta del potere globale”, ha detto il diplomatico spagnolo. “Noi siamo sempre stati molto tecnocrati, con poco story-telling. Mentre Mosca ha una vera e propria fabbrica di narrazione, una fabbrica di troll per lo story telling. E per queste tante persone nel mondo sono convinte che la Russia voglia liberare il Donbass, e non parlo solo di persone nell'Africa sperduta ma anche di alcuni ministri degli Esteri che sostengono ciò. Non so se ci credono, ma lo dicono”, ha ammesso Borrell. Intanto, sul fronte della nuova “guerra del grano”, la Cina ha chiesto l'istituzione di un “canale verde” per le esportazioni delle scorte da parte di Ucraina e Russia e si è detta disposta a mantenere la comunicazione con tutte le parti interessate dal conflitto in Ucraina. L'apertura è venuta dal ministro degli Esteri cinese, Wang Yi, nel corso di un colloquio telefonico con la sua omologa tedesca, Annalena Baerbock, con cui ha parlato del rischio di una crisi alimentare innescata dalla guerra in Ucraina. Nella situazione attuale, ha detto Wang, citato in una nota della diplomazia di Pechino, “la comunità internazionale dovrebbe spingere per un cessate il fuoco tempestivo e fornire un canale verde per Russia e Ucraina per esportare grano”. La Cina, ha aggiunto il ministro degli Esteri di Pechino, “è disposta a mantenere la comunicazione con tutte le parti”. La situazione, si sostiene d'altra parte a Bruxelles, “si sta aggravando” e milioni di persone, specie in



Africa, Medio Oriente e Asia, rischiano la carestia. Ad aumentare la tensione, le immagini satellitari con due navi battenti bandiera russa nel porto di Sebastopoli, in Crimea, riprese mentre venivano rifornite di grano. Un carico sospetto. La Commissione europea ha assicurato di essere in possesso di “prove di furti e distruzioni” da parte delle truppe russe in Ucraina. “La Russia sta accumulando le derrate alimentari come forma di ricatto, trattenendo le forniture per aumentare i prezzi globali o per commerciare in cambio di sostegno politico”, ha accusato la presidente dell'esecutivo Ue, Ursula von der Leyen a Davos. Dopo l'energia il cibo, insomma. Ecco perché bisogna correre ai ripari. E l'apertura di Pechino ad essere parte della soluzione fa capire l'urgenza. Un'altra ipotesi - non si sa però quanto davvero fattibile - è quella di “una coalizione dei volenterosi” disposta ad inviare navi militari nel Mar Nero per scortare i mercantili.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Le Gallerie d'Italia in Piazza della Scala ospitano la mostra dedicata alla prestigiosa raccolta I marmi dei Torlonia splendono a Milano

La collezione fu avviata dall'aristocratica famiglia romana. In futuro un tour internazionale

Mosca chiude le porte della cultura Altolà alle mostre all'estero dalla Russia

Le opere d'arte del fondo museale russo dell'Ermitage di San Pietroburgo non saranno inviate ai musei all'estero, compresi quelli di Paesi amici e neutrali rispetto alla guerra in corso in Ucraina, fino a quando la situazione nel mondo "non diventerà più calma". L'annuncio è stato diffuso dall'agenzia russa Interfax che ha riportato le parole del rappresentante presidenziale per la Cooperazione culturale, Mikhail Shvydkoi. "Penso che dovremmo solo capire che queste mostre devono rimanere a casa per un po'. finché la situazione non si sarà calmata, questo perché mi sembra che oggi sia meglio ospitare mostre piuttosto che inviare opere d'arte russe all'estero, magari anche in luoghi amichevoli e Paesi neutrali", ha precisato Shvydkoi. Nelle stesse ore il museo statale russo dell'Ermitage ha annunciato che non porterà mostre in altri Paesi per almeno un anno. La notizia è stata confermata dal direttore del museo Mikhail Piotrovsky. "Non le porteremo all'estero per un anno. Non avremo il permesso", ha detto Piotrovsky ai giornalisti. La mostra "Icons of Modern Art", che si è tenuta in Francia, è tornata recentemente in Russia, ed è stata consegnata ai musei statali, ha reso noto la ministra della Cultura Olga Lyubimova all'inizio di maggio. La mostra a Parigi comprendeva 67 opere d'arte dalle collezioni del Museo statale di belle arti Pushkin, 65 dal Museo statale dell'Ermitage, 33 dalla Galleria Tretyakov e due dal Museo russo, ha aggiunto. In precedenza erano sorte difficoltà con il rientro dalla Finlandia di alcune mostre dai musei di San Pietroburgo e Mosca. Secondo Mikhail Shvydkoi, "è pensiero comune al ministero della Cultura e a quello degli Esteri che le opere del fondo museale russo debbano rimanere a casa". Per quanto riguarda i Paesi che fanno parte della Comunità degli Stati indipendenti, "penso che dovremmo parlarne attorno al 2023".



Dopo la mostra dedicata a Canova e Thorvaldsen, le Gallerie di Piazza Scala celebrano nuovamente l'arte scultorea ospitando gli straordinari marmi romani collezionati dalla famiglia di banchieri e mecenati Torlonia. L'iniziativa, frutto della sinergia tra istituzioni pubbliche e private e dell'impegno curatoriale di Salvatore Settis e Carlo Gasparri, arricchisce l'offerta espositiva milanese con una proposta di altissima qualità, che contribuisce a diffondere la conoscenza di un autentico tesoro del nostro Paese". Lo ha detto Giovanni Bazoli, presidente emerito di Intesa Sanpaolo, all'inaugurazione della mostra "I Marmi Torlonia. Collezionare Capolavori. The Torlonia Marbles. Collecting Masterpieces", a cura di Salvatore Settis e Carlo Gasparri, ospitata alle Gallerie d'Italia in piazza della Scala a Milano fino al 18 settembre. Daniela Porro, soprintendente speciale di Roma, ha osservato: "L'evento espositivo segna la seconda concreta tappa dell'accordo tra il ministero della Cultura e la Fondazione



Torlonia siglato nel 2016, prima di intraprendere un tour internazionale. Forte segnale di una collaborazione non comune tra istituzioni private, pubbliche e la famiglia, rappresentata dalla Fondazione Torlonia". Alessandro Poma Murialdo, presidente della Fondazione Torlonia, ha aggiunto: "Una collezione scaturita dalla passione per l'arte della famiglia, che nell'elegante narrazione dei curatori racconta di alcuni momenti fondamentali della nostra civiltà. L'esposizione alle Gallerie d'Italia di Milano rappresenta l'evoluzione, dopo la mostra inaugurale ai Musei Capitolini di Roma, verso il tour internazionale di un pro-

getto corale, nato grazie ad uno storico accordo tra pubblico e privato che assicura la trasmissione di questo eccezionale patrimonio artistico, componente essenziale della nostra identità culturale, alle nuove generazioni". Da parte loro i curatori della mostra Salvatore Settis e Carlo Gasparri hanno spiegato: "Alla sua apertura nel 1875, in una Roma che era da poco capitale d'Italia, il Museo Torlonia fu un'impresa di grande respiro e ambizioni. Questa mostra, che riporta alla coscienza di tutti i tesori di una collezione senza pari, copre meno di un sesto dei marmi Torlonia; ma incarna l'intento, condiviso fra il ministero della Cultura e

la Fondazione Torlonia, di riaprire il Museo nella sua interezza. Trasferendosi da Villa Caffarelli sul Campidoglio ai ben più vasti spazi delle Gallerie d'Italia in piazza della Scala, la mostra appare rinnovata non solo perché comprende cinque sculture in più, ma anche per il nuovo allestimento di Lucia Anna Iovieno, che conserva il filo narrativo attraverso la storia del collezionismo, ma propone nuovi e inattesi punti di vista e interrelazioni fra i marmi". Infine Laura Burdese, vice presidente di Bulgari Marketing & Communication: "Per Bulgari, essere main sponsor di restauro significa contribuire a preservare e tramandare un patrimonio unico di arte e bellezza. Le radici greche e romane del Marchio rendono ancora più profonda la sintonia con questo progetto di ampio respiro che ha l'obiettivo di far scoprire questi tesori a un pubblico più vasto possibile. La tappa milanese è un altro passo importante in questa direzione, nella convinzione che dalla conoscenza dei capolavori scaturisce la preziosa consapevolezza del nostro universo culturale ed estetico".

L'imprenditrice cagliaritana Daniela Ducato è la nuova presidente nazionale "Un Wwf nel segno della collegialità"

"Non sarà il Wwf della presidente, lavoreremo nel segno della collegialità, con tante deleghe". Daniela Ducato, cagliaritana, imprenditrice celebre per le sue innovazioni green, è la nuova presidente in Italia dell'organizzazione internazionale non governativa di protezione ambientale. Appena eletta, racconta la sua "sorpresa nel vedere questo grande consenso di voti da tutto il Paese". "Mi sono ritrovata dentro a qualcosa di non previsto - confessa -. Ho accettato grazie alla presenza nella squadra del Consiglio nazionale di persone con alte competenze e eccellenze". Il primo grazie va a Donatella Bianchi, a capo del Wwf per otto anni. "Il nostro impegno - assicura - sarà nel segno della continuità del suo operato, una donna che è e sarà guida ineguagliabile". Il passaggio di consegne avverrà per tappe. Il debutto ufficiale di Daniela Ducato, assieme alla presidente uscente, è avvenuto ieri a Roma in occasione dell'inaugurazione di uno dei progetti dell'associazione con Autostrade Italia, presente il ministro della Cultura Dario Franceschini. Il 2 giugno, Festa della Repubblica, tappa al Quirinale con il presidente Sergio Mattarella, che nel 2015 nominò Ducato Cavaliere della Repubblica per meriti ambientali. Tanti altri i riconoscimenti internazionali, tra cui spiccano miglior innovatrice green



d'Europa nel settore eco-friendly e miglior innovatrice italiana per la rivista americana Fortune. Dal 2022 è presidente della Fondazione Territorio Italia. Non nasconde la sua emozione per questo nuovo traguardo. "Abbiamo bisogno più che mai di uno 'sguardo verde', evoluto, multiplo, che parta dalla biodiversità umana - spiega -. Solo così possiamo guardare con nuovi occhi le abbondanze della natura, talvolta invisibili o disprezzate". Ritrova nei ricordi di infanzia e di gioventù le sue radici green. "Il mio micromondo biodiverso inizia da mio padre - svela - coi nostri piedi dentro la terra era come sentirci noi stesse, come le cipolle, le rose, i fiori". Poi la prof. Giuseppina Primavera: "Ci portava a vedere i capperi che crescevano sul Bastione di Cagliari e osservare coi loro

occhi il mare". Tra gli incontri fondamentali quelli con il giornalista e scrittore Giampaolo Pansa "per il suo modo unico di esaltare i più piccoli dettagli del paesaggio e restituire loro valore" e con sua moglie Adele Grisendi, ideatrice di Tempomat, l'osservatorio delle banche del tempo. E ancora il presidente di Coldiretti Giovani in Sardegna, Giovanni Frediano Mura, con "la sua capacità di farci ritrovare anche le piante emarginate per trasformarle in oli essenziali e molto altro". Un pensiero a Viviana Sirigu, ideatrice del pane Kentos e delle farine selvatiche, nota per aver convertito terreni abbandonati in coltivazioni di grano Cappelli bio. "E poi i miei figli, Jacopo e Leonardo - segnala l'imprenditrice - che sin da piccoli con le loro architetture bambine, come le barchette che navigavano dentro pozzanghere di fango, mi hanno 'aiutata' allo stupore. A queste persone e a tante altre devo il mio desiderio di trasformare ciò che normalmente si disprezza in accoglienza. E da qui nasce l'architettura di pace, perché il primo ettaro da coltivare è quello dentro di noi, da qui inizia il rispetto per tutti gli altri paesaggi dell'anima. La mortificazione e la sopraffazione sugli altri sono le stesse che infliggiamo all'ambiente. Ecco perché il primo passo per amare l'ambiente è amare il nostro prossimo".

GARI TV

Presentazione del nuovo Presidente della Conferenza Episcopale Italiana Sinodalità e collegialità, la missione del Cardinale Matteo Maria Zuppi

Sinodalità e collegialità, non dimenticando le sofferenze del mondo che vive due “pandemie”, il Covid e la guerra, e parlando “la lingua dell’amore”, unica “comprensibile nella Babele di questo mondo”. Il cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, presenta così la sua missione come nuovo presidente della Conferenza episcopale italiana. Incarico conferitogli dal Papa, poco dopo aver ricevuto la terna dei vescovi riuniti nell’Hilton Rome Airport di Fiumicino per la 76.ma Assemblea generale. Proprio nella grande sala dell’albergo dove si svolgono i lavori dei vescovi, Zuppi incontra una rappresentanza di giornalisti. Non una conferenza stampa - quella è in programma il 27 maggio - ma un piccolo saluto da parte di “don Matteo”, come tutti continuano ancora a chiamarlo, ai media che, come dice, possono “aiutare a capire alcune scelte della Chiesa che a volte possono sembrare distanti e incomprensibili”. HL prime parole che il neo eletto presidente pronuncia, appuntate su un’agenda blu scuro, sono di ringraziamento. “C’è stata una accelerazione un po’ improvvisa, la prima cosa che volevo fare è ringraziare il Papa perché mi ha scelto nella terna e poi i vescovi perché mi hanno indicato. E questa fiducia del Papa che presiede nella carità il suo primato e della collegialità, insieme alla sinodalità, è la Chiesa”. Sono le “tre dinamiche” che, dice il porporato, “mi accompagneranno”. L’arcivescovo di Bologna guarda poi all’attualità e al “momento che stiamo vivendo, sia in Italia, in Europa e nel mondo, sia come Chiesa, perché le cose sono strettamente unite”. Quindi



Nella foto, Papa Francesco e l'allora monsignor Matteo Maria Zuppi, futuro cardinale presidente della Cei (foto “la Stampa” del 2017)

“le pandemie”: anzitutto “la pandemia del Covid con tutto quello che ha rivelato delle nostre fragilità e debolezze, con le domande che ha aperto, le consapevolezze e le dissennatezze che ha provocato”. E adesso “la pandemia della guerra” che Papa Francesco “con tanta insistenza” ha stigmatizzato in questi anni, parlando di una terza guerra mondiale a pezzi, cristallizzando poi il suo pensiero nella Fratelli tutti. È alle indicazioni del Papa che Zuppi invita a guardare “in queste settimane e mesi terribili che stanno coinvolgendo tutto il mondo”, in modo da “non dimenticare tutti i pezzi delle altre guerre”. “In questa sfida che si colloca il cammino della Chiesa italiana”, afferma il nuovo presidente dei vescovi. Chiesa che quest’anno, insieme alla Chiesa universale, si muove verso il Sinodo sulla Sinodalità: “Un cammino sinodale, non un Sinodo strutturato o organizzato, ma molto più coinvolgente” che ora “continua con l’ascolto”. Per Zuppi “è importantissimo” questo atteggiamento, perché “l’ascolto ferisce. Quando qualcuno ascolta si fa ferire da quello che vive, fa sua la sofferenza”. E “quello che stiamo vivendo - aggiunge - ci aiuta a comprendere le

tante domande e sofferenze, a capire come essere una madre vicina e come incontrare i tanti compagni di strada”.

Bassetti all’Assemblea CEI: “Una Chiesa in ascolto dello Spirito sa disturbare i governanti”

La vicinanza è per Zuppi “una delle cose che mi solleva di più”. Il presidente Cei confida infatti di sentire sulle spalle la propria “piccolezza e inadeguatezza”: “Spero di restarne sempre consapevole”. Infine, prima di concludere, un ricordo dei predecessori. Primo fra tutti il cardinale Antonio Poma, come lui arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, che ha vissuto “periodi di grande cambiamento”. “Lo ricordo con riconoscenza. Anche se non l’ho incontrato personalmente, ho incontrato e incontrerò qui tante tracce”. Poi il cardinale Ugo Poletti, vicario di Roma dal 1972 al 1991 e presidente Cei dall’85 al ’91, “vescovo nei miei primi anni di sacerdozio” che “con coraggio diede a Sant’Egidio la chiesa di Sant’Egidio, dando fiducia a questi ragazzi”. Zuppi ringrazia poi “per la loro sapienza” i cardinali Camillo Ruini e Angelo Bagnasco: “Ho chiamato poco fa entrambi, chiedendo udienza”. In ultimo, dice grazie al

cardinale Gualtiero Bassetti, suo diretto predecessore, “che in questi anni con tanta paternità e tanta amicizia ha guidato la Chiesa italiana, creando una fraternità di cui io da vescovo ho goduto”. Da qui un affidamento del suo mandato alla Madonna di San Luca: “A Bologna dopo il Padre eterno - o forse anche prima - c’è la Madonna di San Luca. Chiedo a Lei e a Maria Madre della Chiesa di accompagnarmi e accompagnarci in questo cammino della Chiesa italiana”. “Tutta la Chiesa”, specifica il porporato. Quella che in questi giorni ha visto rappresentata nell’Assemblea generale: “Tanti referenti e tanti laici, un pezzo di sinodalità che è entrato dentro la collegialità. Questo mi incoraggia nelle sfide e difficoltà: credere che la Chiesa con tanti compagni di viaggio, consapevoli e non, farà risplendere la misericordia di Dio di cui il mondo ha bisogno”. La stessa misericordia Zuppi la domanda ai giornalisti: “Siate clementi e misericordiosi, anche nel futuro. Sempre però con la chiarezza e l’immediatezza di persone che camminano insieme”. “Voi - ha aggiunto - avete il compito di dover raccontare e di camminare con noi, sicuramente con quella vicinanza indispensabile per il vostro mestiere e anche il nostro. Voi aiutate tanti a capire scelte della Chiesa che a volte possono sembrare distanti e incomprensibili”. “È la Chiesa - conclude il presidente della Cei - che sta per strada e che cammina nella missione di sempre: parlare a tutti e raggiungere il cuore di tutti”. E farlo con “quell’unica lingua comprensibile nella Babele di questo mondo che è la lingua dell’amore”. (Fonte Vaticannews)

Sul Financial Times timori per la flessione della crescita italiana

L’economia rallenta, il rapporto debito/Pil è il più alto dopo la Grecia, il deficit pubblico è il più alto tra tutte le principali economie dell’Eurozona. Il tutto mentre si prospetta un aumento dei tassi da parte della Banca Centrale Europea a partire da luglio. È questo il quadro dipinto dal Financial Times sull’Italia. Secondo il giornale britannico, la posizione del nostro Paese è “precaria” e si stanno riaccendendo le preoccupazioni sulla salute delle sue finanze a lungo termine. A peggiorare la situazione, dopo gli anni di pandemia, anche le difficoltà che derivano dalla guerra russa in Ucraina. Il quotidiano dedica all’Italia una lunga analisi e sottolinea come anche i mercati siano più pessimisti sulle prospettive del Paese. “Lo spread tra i rendimenti dei titoli decennali italiani e quelli tedeschi, considerato un barometro dei rischi politici ed economici dell’area dell’euro, è salito fino a 2 punti percentuali nelle ultime settimane, il balzo più ampio dalle prime fasi della pandemia”, sottolinea il Financial Times. Il giornale ricorda che l’Italia ha intrapreso un percorso di consolidamento fiscale. Per quest’anno, spiega, è previsto un deficit di bilancio del 5,6%, in calo rispetto al 7,2% registrato lo scorso anno. Ma gli economisti avvertono che “un forte rallentamento della crescita solleverebbe dubbi sul deficit”. Il quotidiano riconosce che l’Italia ha iniziato un percorso di “crescita sostenuta e riforme strutturali, sostenute dalla leadership sicura del primo ministro Mario Draghi”, e che è in corso “uno sforzo unico per affrontare la sua debolezza cronica e innalzare le sue prospettive di crescita a lungo termine”, grazie

anche ai fondi del Pnrr. Però, aggiunge, ci sono alcuni elementi che inducono al pessimismo. Il Financial Times, ad esempio, sottolinea che l’Italia dipende fortemente dalla Russia per l’energia, “il che la rende vulnerabile al conflitto in Ucraina”. Riportando le parole di Lorenzo Codogno, ex direttore generale del Tesoro, il quotidiano evidenzia che per i consumatori “si tratta di un enorme shock in termini di ragioni di scambio, il che significa che l’intero Paese diventa più povero”. Il



quotidiano ha sentito anche Lucrezia Reichlin, docente di Economia presso la London Business School. “Se il Pil si indebolirà in modo sostanziale, la dinamica non sarà delle migliori”, ha detto. “Il mercato è diventato piuttosto pessimista e la possibile recessione nel 2022 è un’aspettativa di molti”, ha aggiunto. Il Financial Times ricorda come gli italiani abbiano accumulato risparmi superiori al solito durante il periodo di lockdown. Poi sottolinea come l’afflusso di fondi Ue per gli investimenti è comunque un elemento “positivo”. Ma, ribadisce, questo impatto positivo “è destinato a svanire” a causa delle crisi in corso.

Vendite on-line “sempre di moda” ma la crescita segna il passo

Nel 2022 gli acquisti valgono 34 miliardi di euro, un punto percentuale in più sul 2021

Continuano a crescere le vendite online in Italia, ma a ritmo meno sostenuto rispetto agli ultimi anni: nel 2022 gli acquisti online di prodotto valgono circa 34 miliardi di euro, +10% rispetto al 2021, contro i balzi del +18% del 2021 e del +47% del 2020. Una accelerazione che porta comunque all’11% l’incidenza dei consumi online sul totale. Un punto in più rispetto al 10% del 2021. Sono i dati presentati dall’osservatorio Ecommerce B2C Netcomm - School of Management del Politecnico di Milano. Il Food e Grocery continua a crescere sopra la media (+17% rispet-

to al 2021) e raggiunge i 4,8 miliardi di euro. Gli acquisti online di abbigliamento raggiungono 5,6 miliardi di euro nel 2022, +10% rispetto al 2021 mentre arredamento e home living, grazie a una crescita superiore a quella media del comparto (+14% nel 2022), arriva a 3,9 miliardi di euro. Il beauty raggiunge 1,2 miliardi (+8% rispetto al 2021). “L’instabilità geopolitica, l’inflazione, il rincaro dei beni energetici e delle materie prime, la crisi della supply chain, così come il ritorno alla piena attività dei negozi fisici, stanno influenzando la dinamica dei consumi, totali e online” - ha detto Valentina

Pontiggia, direttrice dell’Osservatorio eCommerce B2C Netcomm - Politecnico di Milano. “L’e-commerce di prodotto, dopo due anni di crescita straordinaria si trova in una fase di evoluzione più strutturata e controllata” - ha spiegato. “Siamo entrati in una nuova fase dell’e-commerce” - ha aggiunto Roberto Liscia, Presidente di Netcomm. “I canali digitali sono al centro dei percorsi di acquisto di 33,3 milioni dei consumatori in Italia. L’integrazione di strumenti digitali da parte delle aziende in ottica omnicanale diventa una strategia imprescindibile per soddisfare le nuove esigenze dei clienti” - ha concluso.

TI AIUTIAMO A REALIZZARE TUTTI I SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Archeologi Italiani: “Equo compenso, no ad una proposta sanzionatoria”

“Così come formulato, invece di tutelare i professionisti finisce per penalizzarli”

L'Associazione Nazionale Archeologi condivide le preoccupazioni del Presidente di Confprofessioni Gaetano Stella in merito al Disegno di Legge Atto del Senato n. 2419, che, così come formulato, invece di tutelare i professionisti finisce per penalizzarli, contenendo al suo interno molteplici clausole vessatorie: come l'ipotesi di nullità per pattuizioni in tema di anticipazione di spesa o la presunta corresponsabilità del professionista, nel caso in cui sia vittima di contratto professionale non congruo o iniquo. “Gli archeologi italiani chiedono da tempo una norma sull'equo compenso per i professionisti liberi, che sono la fetta largamente maggioritaria dei lavoratori nel settore dell'archeologia, e si ritrovano una proposta che unisce il peggio che si può trarre da una visione antiquata e confusa della materia” dichiara Alessandro Garrisi, Presidente Nazionale ANA, che prosegue: “Antiquata, in quanto - un po' come succede



con tutte le normative un po' datate - è abbastanza evidente nell'impianto della proposta l'associazione tra la figura del professionista e quella del corrispondente ordine professionale, il che lascia un po' in disparte tutte quelle professioni che, normate attraverso la Legge n. 4 del 2013, non sono organizzate in ordini o collegi. Confusa perché dal tentativo dichiarato di proteggere il professionista si arriva ad un

esito opposto, nel quale il professionista è l'unico ad essere colpito da eventuali sanzioni per il mancato rispetto dell'equo compenso. In un settore come quello dell'archeologia, dove da anni i professionisti vengono soffocati da proposte inique da parte di imprese sempre più affamate di profitto, la responsabilità di un servizio reso dietro compenso iniquo ricadrebbe sulle spalle unicamente del professionista

stesso”. “Per rendere davvero attuativa la norma dell'equo compenso è necessario eliminare le sanzioni a carico del professionista che è parte di un rapporto contrattuale lesivo poiché contraente debole, come sovente accade al libero professionista archeologo che eroga servizi alle Pubbliche Amministrazioni o a grossi committenti” dichiara Oriana Cerbone, Vicepresidente Nazionale ANA, che prosegue: “È invece essenziale estendere il campo di applicazione dell'equo compenso anche ai rapporti limitati alla singola prestazione, che sono tra le tipologie di rapporto di lavoro più frequenti per gli archeologi che operano come libero professionista”. Pertanto l'ANA auspica che vengano fatte le opportune modifiche affinché il Disegno di Legge sia rispettoso dei principi dell'art. 36 della Costituzione, dell'art. 2233 del Codice civile e sia aderente alla realtà professionale degli archeologi.

Sanità, Assotutela: “Fare luce sugli effetti dei farmaci anti covid”



“All'inizio fu solo un sospetto, a mano a mano quel sospetto è divenuto una certezza: leucemie, piastrinopenie con rischio di sanguinamento, metastasi tumorali e problemi cardiaci a non finire, specie tra i giovani.

Questa è la pandemia post-inoculazione del farmaco che ha ridotto gli effetti del Covid e a cui AssoTutela, attraverso idonei strumenti, cercherà di dare risposta”. Lo dichiara il presidente nazionale dell'associazione Michel Maritato, che insieme al coordinatore provinciale Orazio Scuro, sta avviando un'azione con il team di legali da tempo impegnati nella tutela dei diritti dei cittadini. Saranno gli avvocati Luigi de Rasis, Daniele Bocciolini, Marco Valerio Verni e Carol Maritato a sviscerare tutti gli aspetti più complessi della vicenda, emersi in verità attraverso numerosi studi condotti di recente. “La più significativa - precisa Maritato - è la ricerca israeliana pubblicata sulla rivista scientifica Nature, che rileva un aumento di oltre il 25% di chiamate di emergenza per arresti cardiaci e sindromi coronariche acute, in soggetti tra i 16 e i 40 anni, in corrispondenza della inoculazione di prime e seconde dosi. Per non parlare dei problemi di salute verificatisi tra gli sportivi, di cui i ciclisti sono la punta dell'iceberg”. Queste le asserzioni del presidente Maritato, che pur riconoscendo l'azione benefica dovuta alla riduzione degli effetti nefasti del Covid post inoculazione, riporta fedelmente le impressioni raccolte da persone con conseguenze sulla salute: “Si sentono vittime di una sperimentazione il che, nonostante le rassicurazioni degli esperti, è innegabile, non essendo ancora conclusi gli studi sulla ‘sorveglianza post marketing’, ovvero la valutazione degli effetti del siero, in maniera continuativa nel breve e nel lungo termine, che richiedono tra i 2 e i 5 anni”, chiosa il presidente.

“Proroga concessioni balneari, stop al teatrino della politica”

Codacons: “Il Consiglio di stato conferma le direttive europee.

Qualsiasi misura che andrà in direzione diversa è destinata a cadere”

Sul tema delle concessioni balneari assistiamo da giorni al solito teatrino della politica teso ad accaparrarsi voti e consensi in totale spregio delle ormai numerose sentenze che hanno confermato le disposizioni europee. Lo afferma il Codacons, in vista delle prossime decisioni del Governo sul delicato caso delle concessioni balneari. Numerose sentenze del Consiglio di Stato emesse negli ultimi giorni hanno annullato tutte le proroghe concesse dai comuni confermando ancora una volta come sulla materia siano da applicare solo ed esclusivamente le disposizioni europee, con le concessioni che restano valide solo fino al 31 dicembre 2023 - spiega il Codacons - Questo significa che qualsiasi norma nazionale emanata nei prossimi giorni da Governo e Parlamento che dovesse andare in una direzione diversa da quella stabilita dall'Europa e dai giudici, decadrebbe immediatamente in tribunale, perché le concessioni balneari rappresentano un “interesse transfrontaliero” che rende il relativo affidamento soggetto al diritto sovranazionale.

Le associazioni dei consumatori: “Le pressioni delle lobby bloccano il Paese”

Quello delle concessioni balneari è il

nodo del ddl Concorrenza che in queste ore sta tenendo in stallo il Governo, al punto da annunciare, in caso di mancato accordo nella maggioranza, la questione di fiducia sul voto. Infatti, se la Commissione europea nel rapporto sull'Italia ha nuovamente messo in guardia il nostro Paese rispetto alla “significativa perdita di entrate” causata dalle attuali “concessioni rinnovate automaticamente per lunghi periodi e con tassi al di sotto dei valori di mercato”, all'interno della maggioranza sono state Lega e Forza Italia a spingere per un'ulteriore proroga delle concessioni senza gare d'appalto. In attesa di capire se l'accordo sugli indennizzi e le proroghe riuscirà a sbloccare la situazione, la Dire ha chiesto a Stefano Salvetti, responsabile di Adiconsum Liguria, e Michele Carrus, presidente di Federconsumatori, di dare una lettura di quanto sta accadendo pensando ai consumatori, alle famiglie che andranno al mare e pagheranno lettino e ombrellone fare così un po' di chiarezza sulla situazione attuale. “È scandaloso che per problemi così specifici, a causa di pressioni lobbistiche che trovano protezione da certe politiche, si blocchi l'interesse generale del Paese e si mettano addirittura a rischio le condizioni del Pnrr”, ha esordito Carrus. “Le spiagge sono un bene demaniale,

pertanto la concessione è un'eccezione, non la norma”, gli ha fatto eco Stefano Salvetti nel sottolineare “l'anomalia italiana, con più della metà delle spiagge in concessione. In altri Paesi molto turistici come Francia e Spagna - ha fatto notare - la proporzione è al contrario e si riesce a coniugare il buon turismo con una fruizione libera delle spiagge”. “In alcune Regioni la media sfiora o è superiore al 70% con specifiche località in cui arrivano al 93-94%. Questo significa che non ci sono più spiagge libere”, ha specificato Michele Carrus facendo riferimento a luoghi come Rimini, con il 90% delle spiagge in concessione e a regioni come la Liguria, con il 70% delle spiagge occupate da stabilimenti. Mettere a gara le concessioni balneari avrebbe quindi, secondo Salvetti e Carrus, moltissimi vantaggi per il territorio e per i cittadini, in termini di trasparenza e innovazione: “Andare a gara significa rendere più competitive le imprese e rafforzarle in termini di nuove idee - ha detto Salvetti - visto che dovranno anche sposarsi con l'ambiente. Inoltre, la clausola sociale prevederebbe tutele per i dipendenti e infine il canone diventerebbe proporzionale all'affare, mentre adesso più della metà delle concessioni costa circa 2.500 euro all'anno”. Proprio sulla questione



ambiente e tutela lavoratori, “noi vorremmo che venissero portate avanti nelle spiagge anche attività di educazione ambientale, non solo di consumismo e devono essere assolutamente garantite le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro per dipendenti e visitatori. Attualmente - ha aggiunto Salvetti - c'è molto sfruttamento in queste attività stagionali”. Ma per il responsabile di Adiconsum Liguria i vantaggi sarebbero oggettivi anche per i cittadini perché le gare consentirebbero di “liberare spazio”. In questo modo, i turisti “non saranno più costretti a pagare 40 euro al giorno di ombrellone e lettino oppure a camminare per chilometri prima di accalcarsi in uno spazio piccolissimo di spiaggia libera”. Attualmente, infatti, ha proseguito Salvetti, “le migliori spiagge sono fagocitate dagli stabilimenti” rendendo alcune località turistiche di fatto inaccessibili per i costi elevati dell'affitto degli ombrelloni. “Bisogna informare i cittadini - ha concluso Salvetti - perché coniugare economia e libera balneazione è possibile”.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU



Il 32,3% degli infermieri, pari a circa 130mila professionisti, nell'ultimo anno, ha subito violenza durante i turni di lavoro. Ma 125mila casi sono casi sommersi. Nel 75% le vittime sono state donne. E' quanto emerge dalla ricerca CEASE-it (Violence against nurses in the work place), conclusa ad aprile 2021 e svolta da otto università italiane, (capofila l'Università di Genova) su iniziativa della Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (Fnoipi). Numeri che, in molti casi, non sono intercettati e registrati in quanto le aggressioni non vengono neppure denunciate perché ormai sono percepite e considerate, dagli stessi infermieri, come dinamiche connaturate alla professione. Si configura così, con proporzioni vastissime, il fenomeno del 'sommerso'. Ogni anno l'Inail registra 11mila casi di violenza denunciati come infortuni sul lavoro: 5mila sono infermieri. Un dato che rende gli infermieri la categoria più soggetta a questo fenomeno, ma ai numeri ufficiali bisogna anche aggiungere

Infermieri, rapporto sulle violenze: 125mila casi sommersi in un anno

Mangiacavalli (FNOPI): "Da eroi del Covid a vittime invisibili. Subito l'inserimento nella categoria dei lavori usuranti"

il sommerso di 125mila vittime che non hanno denunciato. Su queste dinamiche pesa la carenza di infermieri negli organici: un'assistenza efficiente si ha con un rapporto infermiere paziente 1 a 6 ma, allo stato attuale, il rapporto è 1 a 12. Secondo la Fnoipi, in base agli standard previsti del cosiddetto 'DM 71' (la delibera del 21 aprile 2022 del Consiglio dei ministri), occorre aumentare l'attuale organico con 70mila infermieri aggiuntivi. Con l'attuale carenza si restringe pericolosamente il tempo di cura oppure si aumenta la possibilità che l'infermiere precipiti in una condizione di "burnout" (33%). A ciò bisogna aggiungere che il



10,8% di chi ha subito violenza, presenta danni permanenti a livello fisico oppure psicologico. Per comprendere le dram-

matiche proporzioni del problema, è utile un raffronto: il 46% degli infermieri ha subito violenze durante l'esercizio della professione, i medici si attestano al 6%. "Per restituire dignità all'attività professionale e per garantire la sicurezza degli infermieri durante l'orario lavorativo, spiega Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione nazionale degli ordini degli infermieri - è quanto mai urgente inserire questa professione tra le categorie usuranti, mentre ora è riconosciuta soltanto la classificazione tra i "lavori gravosi". Lo studio - aggiunge Mangiacavalli, - descrive le caratteristiche degli episodi di violenza e individua i fattori predittivi e le cause. I correttivi di cui c'è bisogno

derivano da qui. E su queste basi sarà sicuramente più immediato il lavoro dell'Osservatorio di tutte le professioni che il ministero della Salute coordina, anche per organizzare la formazione". "Lo studio ha dimostrato che gli infermieri conoscono i tratti e le caratteristiche di un potenziale comportamento di aggressione fisica o verbale; tuttavia per varie ragioni non riescono a intercettare e prevenire questi episodi" - spiega la professoressa Annamaria Bagnasco, dell'Università di Genova, coordinatrice della ricerca. "Una delle concause dimostrate dallo studio - spiega - è la comunicazione inadeguata che avviene tra il personale e l'assistito e/o l'accompagnatore; tuttavia, i processi comunicativi sono ampiamente influenzati dall'ambiente di lavoro, dallo staffing e dal benessere dei professionisti. In questo momento lo studio sta fornendo ulteriori dati, su cui stiamo lavorando, per mettere in correlazione lo staffing, il benessere degli operatori e il benessere dei professionisti con gli episodi di aggressione, al fine di poter ipotizzare i fattori predittivi di questi eventi" - conclude Bagnasco.

Terza tornata di audizioni in commissione Agricoltura e ambiente del Consiglio regionale sul piano di risanamento della qualità dell'aria. Dopo le prime due dedicate all'ascolto di enti, Province Asl, Arpa e Ispra, è stata la volta delle associazioni di categoria. Confagricoltura Lazio ha puntato l'attenzione sull'esigenza di tenere insieme esigenze produttive e sostenibilità ambientale, facendo notare come in alcuni passaggi il piano "sembra calibrato su altre esperienze, magari più legate all'allevamento intensivo rispetto al Lazio". Secondo Ugl Lazio è "essenziale il confronto per arrivare a un provvedimento che non vada contro i territori e le realtà produttive". Apprezzamento da parte di Aeipi che ha parlato di "strumento importante, perché rappresenta un ulteriore passo per la qualità della vita dei cittadini: ogni azione di sviluppo deve essere in funzione della qualità dell'aria". Anche secondo Unindustria Lazio è "un piano che va nella direzione giusta". Secondo l'associazione, però, in alcune parti ci sono norme troppo restrittive, come quella che prevede misure compensative oltre all'utilizzo delle tecnologie più avanzate

Piano di risanamento della qualità dell'aria

Audizioni con sindacati e imprenditori al Consiglio Regionale del Lazio



e i limiti troppo bassi. "Si tratta - spiega Unindustria - di norme che non sono previste dalle altre Regioni e che quindi potrebbero dirottare altrove gli investimenti". Confimprese Italia da parte sua ha puntato sulla necessità di "integrare le attuali reti di monitoraggio con strumenti innovativi". Infine l'Assiac, associazione degli amministratori di condominio che ha messo in evidenza la necessità di investire sul "fotovoltaico e le caldaie di nuova gene-

razione, anche promuovendo l'adeguamento degli impianti elettrici". Le audizioni si concluderanno la prossima settimana con una seduta dedicata alle associazioni ambientaliste,

Proposte di legge su educazione sessuale e patti educativi

Due le audizioni in commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità,

istruzione e diritto allo studio, la prima relativa alla proposta di legge n. 303 sulle "Disposizioni per sostenere iniziative e progetti in materia di informazione sessuale ed educazione all'affettività", la seconda, sulla pl riguardante le "Disposizioni per promuovere la comunità educante, i patti educativi di comunità e di collaborazione e favorire l'attuazione della scuola digitale". Dagli interventi delle associazioni presenti è stato manifestato plauso all'iniziativa legislativa, anche se non sono mancate alcune osservazioni. Dalla referente di Aidos come da Differenza Donna, la proposta di ampliare i soggetti coinvolti dalla legge, pertanto la richiesta di coinvolgere, nei progetti di informazione sessuale ed educazione all'affettività, tutta la comunità scolastica a cominciare dai docenti. Per la Casa internazionale delle donne si tratta di uno strumento necessario, affinché non sia

lasciato a You Tube il delicato compito dell'educazione sessuale negli adolescenti. Non sono mancati riferimenti alla necessità di finanziare i progetti in modo stabile e ordinario e porre fine a interventi spot, spesso inadeguati. Sul ruolo primario della famiglia nell'educazione sessuale dei ragazzi, lasciando alla scuola un ruolo sussidiario, si è espressa, invece, la referente del Moige. Secondo quest'ultima attraverso un patto scuola/famiglia, sarebbero garantiti anche approcci diversi al tema. A seguire, si è tenuta la seconda audizione sulla proposta di legge n.254 in merito alle "Disposizioni per promuovere la comunità educante, i patti educativi di comunità e di collaborazione e favorire l'attuazione della scuola digitale". Hanno aperto gli interventi i referenti del CVS Lazio, i quali, pur condividendo lo spirito della legge, hanno illustrato quanto sia

necessario, per la realizzazione dei patti educativi, il coinvolgimento di un terzo, in grado di tenere insieme tutti gli attori coinvolti. Inoltre, sempre dal CVS Lazio l'invito affinché la legge sia una cornice, pertanto meno rigida e quindi in grado di favorire in un secondo momento la concertazione tra le parti, dunque i patti educativi, anche sulla base delle diverse realtà territoriali. Ed è proprio sulla diversità territoriale e sull'esigenza di una legge che preveda i patti di comunità è intervenuta la dirigente scolastica del VI Municipio, che ha messo sul tavolo la complessità di alcuni quartieri come quello dove insiste la scuola di Tor Bella Monaca, da lei diretta. Territori popolati per il 39% da stranieri e realtà complesse, dove gli interventi educativi extrascolastici, sono spesso organizzati da associazioni di volontariato in assenza delle istituzioni.

la Voce televisione

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

seguici su

Tutti i premi della regione nell'ottava edizione della guida di Slow Food Editore

Il Lazio nella Guida alle Birre d'Italia 2023

Il 3 e 4 giugno a Roma la grande degustazione con ottanta birrifici selezionati

2 Chioccioline, 4 Eccellenze e 7 locali eccellenti: questi i riconoscimenti della Guida alle Birre d'Italia 2023 assegnati nel Lazio. La guida ai migliori birrifici e alle migliori birre di Slow Food Editore, giunta alla sua ottava edizione, è disponibile da oggi 25 maggio in tutte le librerie e online sullo store di Slow Food Editore arricchita di tante novità e segnalazioni, grazie al lavoro di oltre 90 collaboratori capitanati ancora una volta dai curatori Luca Giaccone ed Eugenio Signoroni. La presentazione della Guida si terrà a Roma il 3 e 4 giugno, insieme a una grande degustazione che vedrà protagonisti 80 produttrici e produttori premiati da Slow Food, con le loro etichette più rappresentative. Oltre a voler offrire un'esaustiva quanto capillare istantanea del mondo brassicolo italiano di eccellenza, la Guida alle Birre d'Italia 2023 punta a raggiungere un pubblico sempre più ampio che coinvolga non solo gli esperti di settore, ma anche gli appassionati e i curiosi che muovono i primi passi nel riconoscere una birra



di qualità. A completare il racconto di ogni birra, infatti, sono stati introdotti semplici e immediati descrittori, per rendere più facile e comprensibile la degustazione: si leggerà quindi di una birra dolce, facile da bere e maltata, o ancora amara, complessa, secca, fruttata, speziata, erbacea, floreale, tostata o luppolata. Una nuova modalità che permette la lettura e il conseguente apprezzamento della birra in un linguaggio aperto, non riservato agli addetti ai lavori.

I riconoscimenti del Lazio Chioccioline, Eccellenze e Locali Eccellenti

Anche quest'anno, la Guida riconosce la Chiocciola a quelle aziende eccellenti e slow per la qualità e costanza dei loro prodotti, per il ruolo svolto nel settore, per i valori identitari e per l'attenzione al territorio e all'ambiente. Le Chioccioline della nuova edizione sono state assegnate a 38 birrifici e 3 produttori di sidro. Le regioni maggiormente riconosciute sono il Piemonte e la Lombardia, seguite da Veneto e Marche.

Le Chioccioline assegnate alla regione Lazio sono 2:
Hilltop - Bassano Romano (VT)
Forte - Bracciano (RM)

Oltre alla Chiocciola, vengono riconosciute con il simbolo dell'Eccellenza quelle aziende che esprimono un'elevata qualità media su tutta la produzione. Le Eccellenze della Guida 2023 sono 87, di cui 80 birrifici e 7 produttori di sidro.

Ecco le Eccellenze laziali:
Eastside - Latina
Jungle Juice - Roma
Rebel's - Roma
Ritual Lab - Formello (RM)

Non per ultimo, anche i locali dove comprare e bere birra vengono raccontati in maniera più estensiva, grazie a un elenco di simboli che non solo descrivono la proposta gastronomica, ma ne denotano l'eccellenza. Vengono quindi evidenziati le pizze, i salumi e i formaggi, gli snack, i piatti caldi e freddi eccellenti, ma vi è anche una segnalazione per quegli indirizzi che si distinguono in maniera onnicomprensiva

per la selezione e il servizio delle birre, oltre che per l'accoglienza.

Sono 7 i locali premiati nel Lazio:
Barley Wine - Roma
Be.Re - Roma
Buskers - Roma
Luppulo Station - Roma
Ma che siete venuti a fa' - Roma
Open Baladin Roma - Roma
Pork & Roll - Roma

La grande degustazione delle Birre d'Italia il 3 e 4 giugno

La più importante novità che accompagna l'uscita della Guida alle Birre d'Italia 2023 è un grande evento che avrà luogo a Roma, alla Città dell'Altra Economia - Ex Mattatoio di Testaccio, i prossimi 3 e 4 giugno. Si parte venerdì 3 giugno alle ore 10:30 con la presentazione della Guida, riservata ai produttori, agli invitati e alla stampa, dove verranno rivelati i premi speciali. Dalle ore 16:30 alle 23:30 si potrà partecipare alla grandegustazione delle migliori birre artigianali premiate dalla Guida. Ad accompagnare il pubblico nella



degustazione, 80 produttrici e produttori che hanno ricevuto un riconoscimento nella Guida 2023, ognuno con la propria etichetta più rappresentativa. La degustazione prosegue sabato 4 giugno negli stessi orari. I biglietti hanno un costo di 20 euro (16 euro per i soci Slow Food) e si possono acquistare a questo link. Comprendono 4 ticket degustazione, una copia della Guida alle Birre d'Italia, un bracciale e un bicchiere.

Expo di Roma 2030, c'è il Comitato Promotore

Una nuova tappa di grande importanza lungo il percorso della candidatura di Roma a ospitare l'Esposizione universale del 2030: è stato firmato in Campidoglio, alla presenza di un notaio, il protocollo che istituisce formalmente il Comitato promotore per la candidatura, con il relativo Statuto. Il Comitato promotore viene costituito unitamente dai cofondatori: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Roma Capitale, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma e Camera di Commercio di Roma. Il protocollo è stato firmato dal Sindaco di Roma Capitale e della Città Metropolitana Roberto Gualtieri, dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio Roberto Chieppa, dal Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri Lorenzo Angeloni, dal Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e dal Presidente della Camera di Commercio di Roma Roberto Tagliavanti. Erano presenti alla firma il Presidente del Comitato Promotore Giampiero Massolo, il Direttore Generale del Comitato Giuseppe Scognamiglio, il Vice Segretario Generale della Presidenza del Consiglio Sabrina Bono, il Capo di Gabinetto del Sindaco di Roma Albino Ruberti e il Direttore della I Direzione di Roma Capitale Carolina Cirillo. La candidatura di Roma è stata ufficializzata dal Presidente del Consiglio Mario Draghi nel settembre 2021 e presentata ufficialmente lo scorso 3 marzo presso il Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai. Il 19 maggio



l'Assemblea Capitolina ha approvato la delibera relativa alla costituzione del Comitato e alla proposta di Statuto. Il Comitato non ha fini di lucro e avrà il compito di promuovere, organizzare e predisporre la candidatura di Roma ad ospitare l'Expo 2030, attuando le iniziative necessarie, con particolare riferimento al più alto livello di rappresentanza e promozione del progetto, in conformità alle modalità e

alle procedure di assegnazione previste dal Bureau International des Expositions. Il voto dei 170 membri del BIE è previsto per il novembre 2023. Altri soggetti, pubblici o privati, in grado di offrire un contributo rilevante al progetto di candidatura potranno aderire successivamente al Comitato. La collaborazione con ulteriori comitati, associazioni, organizzazioni, enti, movimenti civici, sociali e culturali e altri soggetti è infatti prevista dalla mission dello stesso Comitato promotore così come definita dallo Statuto. Lo Statuto regola l'attività e gli strumenti del Comitato e ne individua come organi: l'Assemblea dei Promotori; il Consiglio Direttivo; il Presidente; il Vicepresidente vicario; il Vicepresidente; il Direttore Generale. Al Sindaco Roberto Gualtieri viene affidata la rappresentanza di Roma Capitale. Durante la firma del protocollo, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha espresso soddisfazione "per questo passaggio decisivo che istituisce formalmente il Comitato", sottolineando che "la grande convergenza tra i promotori su queste scelte importanti è un esempio positivo di cooperazione su un obiettivo strategico per il Paese".

Made in Italy, CREA ospita la filiera del peperoncino, eccellenza agroalimentare

Presentato il primo appuntamento con "i mercoledì del gusto e dei territori"

Si è svolto ieri, a Roma, presso la Biblioteca storica del CREA il primo appuntamento con "I mercoledì del Gusto e dei Territori" dedicato al peperoncino, una delle eccellenze del made in Italy. Per Carlo Gaudio, presidente del CREA, "l'obiettivo di questo primo appuntamento è quello di difendere e promuovere i prodotti tipici della nostra alimentazione. I nostri territori hanno un patrimonio immenso costituito da eccellenze che dobbiamo proteggere. Una delle funzioni del CREA è proprio quella di fare ricerca e di promuovere i benefici nutrizionali e salutari delle nostre sementi. Con l'evento di oggi accendiamo un focus di analisi sul peperoncino che rappresenta un'eccellenza fra le sementi italiane". Per Francesco Battistoni, sottosegretario al Mipaaf, "l'evento di oggi permette di aumentare la conoscenza sulle ricchezze organolettiche presenti nei nostri territori e sul ruolo fon-



damentale che alcune sementi, come il peperoncino, svolgono nello sviluppo della nostra filiera agroalimentare. Ciò significa - ha proseguito - raccontare l'Italia che produce, l'Italia agricola, l'Italia delle eccellenze e

delle sue tipicità territoriali e regionali che la rendono unica e che ci permettono di crescere nella sostenibilità e nel greening, offrendo sempre prodotti di qualità apprezzati e ricercati nel mondo".

Quando il tema è quello delle personalità e della musica...

Si pensa alle personalità di spicco del mondo dello spettacolo, della cultura, dell'arte e della scienza e te le ritrovi una sera, a fianco a te, in una cena a parlarti di loro e di te. Con L'Academy of Art and Image di Paola Zanoni è così

di **Maurizio Moretti**

Ricevere una telefonata mentre si passeggia in campagna, a raccogliere erbe selvatiche e ritrovarsi a suonare in Vaticano. Oppure cantare fin da piccola, nei locali insieme a papà e poi, più grande, ricevere il primo fragoroso applauso sul palco dell'Arena di Verona, cantando da corista al fianco di Francesco De Gregori. Due artisti della musica, il M° Diego Trivellini e la cantante Francesca La Colla che abbiamo avuto l'occasione di intervistare dopo una loro performance improvvisata, ma significativa delle loro peculiarità, che è stata molto gradita dagli accademici e gli ospiti, presenti alla consueta serata del martedì dell'Academy of Art and Image che, la presidente Paola Zanoni, ha scelto di far svolgere, di consuetudine recente,

nello show-locale TEMA. Molto significativa la presenza di Federico Alberto Marini il quale ci ha dato la possibilità di conoscere Trivellini. Dopo l'esibizione accennata in cui, il M° Diego Trivellini con la sua speciale fisarmonica elettronica, che riproduce i suoni come fosse un'orchestra, ha eseguito musiche di Ennio Morricone, la Marcia di Radetzky e quella Trionfale di Verdi, è stata Francesca La Colla che si è esibita con diversi brani, fra cui un tributo a Mina, insieme alla corista della Minetti, Cristina Morandino. La sorpresa è stata la divertente esibizione, dedicata a Paola Zanoni in particolare, del direttore di TEMA che, con un tipo di piffero, ha eseguito alcuni pezzi della nostra più tradizionale musica popolare. Il nostro country. La curiosità di chiedere a Francesca La Colla quale contributo umano le ha

portato la sua collaborazione con De Gregori oltre quello artistico, è stata da Lei stessa soddisfatta raccontando di un personaggio abbastanza introverso, quando sta in prossimità di un concerto ma, come si spengono i riflettori, come sa tornare un ragazzo di vent'anni, trasmettendo gioia ed entusiasmo, portandosi dietro quell'imprinting indelebile degli anni settanta. I suoi prossimi passi Francesca La Colla ce li ha descritti in direzione di un progetto da solista, con suoi brani e, continuando le sue collaborazioni con noti musicisti, si dedica all'insegnamento della musica e collabora con l'Accademia Spettacolo Italia. Oltre a questo, Francesca La Colla, porta avanti concerti con un repertorio che spazia da quello di Adele, la famosa cantautrice inglese, interpretata insieme ad una Tribute Band, fino al

soul ed al rhythm and blues, a cui unisce omaggi a cantanti italiani con un suo gruppo di musicisti. Sul M° Diego Trivellini, qualcosa di interessante, sollecitato dalla prima domanda su i suoi inizi, anche per lui è venuta fuori dalla storia con il padre. Girando per le balere intorno a Fabriano, facendo valzer e mazurche, il padre lo manda a scuola di fisarmonica per seguire le sue orme. Lui invece suona musica sinfonica, con grande stupore del genitore. Poi al conservatorio dove, non trovando la fisarmonica come strumento, si avvia al pianoforte. È stata la visita alla Fiera musicale di Francoforte che fa scattare, definitivamente, l'amore per la fisarmonica elettronica che si materializza, tornato a casa, a Castelfidardo. Paese dove si costruiscono le fisarmoniche da quasi due secoli e sede del Museo Internazionale

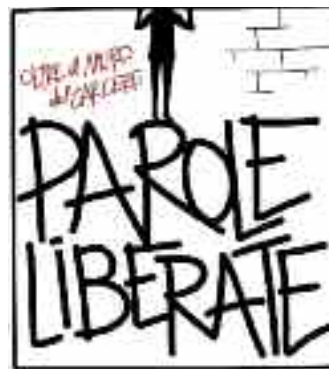
della Fisarmonica. Il M° Diego Trivellini collabora alla realizzazione della prima versione italiana dello strumento con base elettronica. "Stavamo meglio quando stavamo peggio" e "Chi si accontenta gode", i titoli dei suoi primi spettacoli, con cui ha iniziato a girare l'Italia una decina di anni fa. La programmazione della sua "orchestra al collo", come potremmo definire la sua fisarmonica elettronica, prevede mesi di lavoro per sviluppare pochi minuti di uno dei brani dei suoi concerti. Il risultato è il pubblico che ne rimane estasiato all'ascolto. Numerose le personalità fra gli accademici e gli ospiti presenti che hanno avuto modo di presentarsi. La prof.ssa Vincenza Palmieri, arrivata subito dopo la presentazione del suo libro "Manuale di Pedagogia Familiare. Aiutare le famiglie

a casa loro", il famoso anchorman della RAI Attilio Romita e tanti altri...che se non sono ancora accademici, lo diventeranno presto, perché il nostro paese ha bisogno di essere rappresentato dalle sue eccellenze e l'Academy of Art and Image di Paola Zanoni si pone, come uno dei suoi obiettivi, proprio di farle conoscere e riconoscere tra loro.



Parole liberate: un disco oltre il muro del carcere

14 canzoni, 50 minuti di musica, artisti che hanno fatto la storia della musica italiana e nuovi talenti, la copertina di Oliviero Toscani. E i testi – un pugno nello stomaco – tutti composti da persone detenute: questo, e molto altro, è Parole liberate, l'album che prende il nome dal Premio, fondato nel 2014 dal giornalista Michele De Lucia, dall'attore Riccardo Monopoli e dall'autore Duccio Parodi, e organizzato dall'omonima Associazione di Promozione Sociale. Il disco, distribuito su tutte le piattaforme digitali da Sony Music / The Orchard, è disponibile anche in formato cd sulla pagina Bandcamp di Baracca & Burattini, etichetta del produttore Paolo Bedini, vecchia volpe dell'indie rock. La formula di Parole liberate, mai tentata prima, è quella di proporre ai detenuti non solo di scrivere una poesia, ma di diventare coautori di una canzone: le liriche vengono affidate ad artisti già affermati, affinché le mettono in musica e le interpretano. L'obiettivo, ambizioso quanto necessario, è stabilire un canale di comunicazione diretto tra carcere e società, rompendo il circolo vizioso



per cui chi ha sbagliato è condannato alla pena aggiuntiva dell'emarginazione, a vita e senza possibilità di riscatto. Le persone detenute hanno risposto partecipando, negli anni, con centinaia di composizioni. Si tratta di liriche commoventi e disturbanti, in cui si inseguono continuamente amore, isolamento, rimpianto, rabbia, il senso di perdita e la voglia di ricominciare. Così dai versi di Paul Andrei Cocian, "Faceva freddo / Lo so / E noi / Abbracciati nudi / In quella stanza / Volendoci di più / Smettemmo di amarci" (da Hotel Chimera) – si passa a quelli di Cristian Benko – "Ce l'avevi nell'armadio / sotto il letto / lo chiamavi uomo nero Robert Gray / lo chiamavi pagliaccio Pennywise / colpa tua, cazzi tuoi / fottio di guai" (da

Clown Fail), in un continuo susseguirsi di suggestioni, atmosfere, stili musicali diversi che finiscono per comporre un disco fresco ma all'antica, un concept album, come si diceva una volta, che merita di essere ascoltato con la stessa attenzione con cui si legge un libro. Gli artisti coinvolti meritano tutti di essere citati. Sono, in ordine di apparizione: Luca Faggella e Giorgio Baldi, Andrea Chimenti e Gianni Marocco, NuovoNormale, Fabrizio Tavernelli, Petra Magoni e Finaz, Teresa Plantamura, Virginio, Lisa Giorè, Ambrogio Sparagna, Yo Yo Mundi, Acquaragia Drom, Magicaboola Brass Band, Enrico Maria Papes – sì, la voce dei Giganti – con Federica Balucani e Pape Gurioli, Michael Manring e Riccardo Monopoli. In contemporanea con l'uscita del disco, Parole liberate ha lanciato il bando della V Edizione, che può essere scaricato dal sito www.paroleliberate.it e dalla pagina facebook dell'associazione. Per inviare i testi c'è tempo fino all'autunno, e ancora una volta sarà decisivo il passaparola degli operatori penitenziari e degli stessi detenuti.

"Summertime", l'estate impazza alla Casa del Jazz

Torna dal 5 giugno al 7 agosto Summertime, la stagione estiva prodotta da Fondazione Musica per Roma alla Casa del Jazz. Oltre 60 concerti e spettacoli sul palcoscenico all'aperto nel parco di Villa Osio, a viale di Porta Ardeatina. E dopo due anni la rassegna ritorna finalmente alla massima capienza di 1000 posti, con un cartellone ricco di novità, non solo per gli appassionati di jazz. Ecco gli elementi salienti dell'estate 2022 alla Casa del Jazz, in estrema sintesi. Prime assolute, uniche date italiane e produzioni originali: Dado Moroni che presenta Itamela (16/6); Giovanni Guidi che rivisita Charles Mingus (18/6); Maria Pia De Vito con il nuovo progetto "This woman's work" (19/6). Rosario Giuliani (21/6), Roberto Gatto (22/6), Fabrizio Bosso con Javier Girotto (24/6); il trio Rita Marcotulli-Ares Tavolazzi-Israel Varela per un concerto speciale in collaborazione con l'Ambasciata Messicana che compie 100 anni (2/7); Paolo Fresu in trio con Jacques Morelenbaum e Rita Marcotulli (14/7) e con il progetto dedicato a Ferlinghetti (6/8); Enrico Rava con il trio di Fred Hersch (18/7, unica data italiana). I protagonisti della scena internazionale: Anthony Braxton (7/6), Roscoe Mitchell (8/6), Mike Stern Band (10/7); Billy Cobham, Randy Brecker e Bill Evans insieme come Modern Standards Supergroup (11/7); John Scofield (12/7), Christian Mc Bride (13/7), Christine Kingfish Ingram (16/7); Roosevelt Collier (17/7), John Patitucci (1/8). Le serate "crossover" (al confine con altri generi musicali): Raphael Gualazzi (17/6), Vinicio Capossela per la prima volta alla Casa del Jazz (26/6), Alex Britti (25/7), Enzo Avitabile e Peppe Servillo (4/8), Fabio Concato con la Carovana Tabù (5/8). Le big band: Franco D'Andrea e orchestra "Sketches of 20th Century" con la partecipazione del PMCE Parco della Musica

Contemporanea Ensemble diretto da Tonino Battista (14/6). L'ensemble Grande Elenco Musicisti di Tommaso Vittorini (29/6). Young Art Jazz Ensemble diretto da Mario Corvini (9/6); Orchestra Giovanile di Jazz della Scuola Popolare di Musica Testaccio diretta da Mario Raja (20/6); ICP Orchestra featuring Han Bennink che compie 80 anni (23/6); MEJ Orchestra diretta da Marco Tiso che dedica il concerto a Kurt Weill con le voci di Costanza Alegiani e Peppe Servillo (4/7); Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti diretta da Paolo Damiani (6/7), Libera Orchestra Jazz Italiano del Saint Louis (13/6), Lydian Sound Orchestra diretta da Riccardo Brazzale con David Murray (7/8). Le nuove tendenze ossia l'incontro tra jazz, soul, funk, hip-hop, elettronica...: il trombettista Ambrose Akinmusire (6/7), il batterista Nate Smith (15/7), il produttore e batterista Makaya McCraven (21/7), il nu-jazz dei Sons of Kemet (25/7), il visionario polistrumentista e compositore Louis Cole (26/7), la sassofonista anglo-guyanese Nubya Garcia (27/7), il produttore italiano, speaker e dj Khalab (28/7), gli innovativi GoGo Penguin di Manchester (30/7). I grandi pianisti: Danilo Rea (10/6), Fred Hersch in trio con Enrico Rava (18/7), Tigran Hamasyan (7/7), Hans Ludemann con Rita Marcotulli e Luciano Biondini (15/6), Enrico Pieranunzi e Antonello Salis per la prima volta in duo (27/7). E poi eventi, documentari, conferenze, momenti collettivi con musicisti di spicco, omaggi, performance (basti pensare a Osho, quello delle "più belle frasi", che fa rivivere le sue vignette con un quartetto di sax). Il tutto fino alla chiusura del 3 agosto, all'insegna del ritmo e della festa, con Nova Era, unica data in Italia della Barcelona Gipsy Balkan Orchestra (BGKO) diretta da Alexander Ora.

COMUNICATO PREVENTIVO

Ai sensi e per gli effetti delle Delibere 134/22/CONS e 135/22/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, disponibili sul sito www.agcom.it relativamente alla campagna per i 5 referendum popolari e per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 12 giugno 2022.

la IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop., concessionaria di pubblicità del Quotidiano

la Voce

edito dalla IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop. con sede in Pomezia, Via Laurentina, km 27,150

DICHARA

la propria disponibilità a pubblicare sulla predetta testata e/o suoi allegati e supplementi messaggi politici elettorali – nei tempi e nei limiti previsti dal sopraindicato provvedimento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – alle seguenti condizioni:

Tariffe:

Quotidiano la Voce cartaceo e on line (per singola uscita):

Pagina intera (280x420mm): 120 euro + Iva

Mezza pagina (280x210mm): 70 euro + Iva

Quarto di pagina (140x210mm): 50,00 euro + Iva

Piede pagina (280x90mm): 20,00 euro + Iva

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 100 euro + Iva per spazio da mezza pagina

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 70 euro + Iva per spazio da quarto di pagina

Nella prima pagina del quotidiano è disponibile una finestra (90x90mm) per gli spazi elettorali. La tariffa è di euro 120,00 euro + Iva

L'ultima pagina può essere venduta esclusivamente per intera al costo di 180 euro + Iva

Edizione web, Youtube e Facebook

Box a destra delle notizie 300x250px a destra delle notizie: 200,00 euro + Iva per 7 giorni

Spot video con messaggi elettorali da 45" - 2 passaggi per singola trasmissione "la Voce del Litorale": euro 250,00 + Iva

Interviste con messaggi elettorali da 15 minuti pubblicate sulle pagine Fb e Youtube: euro 350,00 + Iva

Pagamento: Anticipato

Prenotazione: Entro le ore 12 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Presentazione del materiale: entro le ore 15.00 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Tutte le richieste di informazioni potranno essere altresì inviate alla società concessionaria di pubblicità:

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

Tel. 338.3853740 - e.mail: info@quotidianolavoce.it

Presso gli uffici della redazione e lo sportello della concessionaria sito in via Alfana 39 (Roma) - è depositato un documento analitico, consultabile su richiesta, concernente le condizioni temporali di prenotazione degli spazi, le tariffe per l'accesso a tali spazi ed ogni ulteriore elemento tecnico rilevante per la loro fruizione

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

Gli alunni della 4D e 3C della primaria Salvo d'Acquisto nei progetti di Scuolambiente Torre Flavia... l'autogrill degli uccelli

L'11 Aprile e il 24 Maggio 2022 noi alunni della 4D, con le insegnanti Russo Milena e Sgamma Lara, siamo andati alla Palude di Torre Flavia dove ci ha accolto Beatrice Cantieri, la responsabile del progetto di Scuolambiente chiamato UN'AULA VERDEBLU. Questo progetto si occupa di salvaguardare la Palude di Torre Flavia e i volontari di Scuolambiente vanno nelle scuole di Cerveteri e Ladispoli, per sensibilizzare i bambini sull'importanza di non inquinare e per permetterci di saper riconoscere specie di animali e piante diverse fra loro. Torre Flavia è un'area protetta sulle coste della città di Ladispoli e Cerveteri, affacciata sul Mar Tirreno. Questa area protetta prende il nome dall'antica torre di avvistamento romana. Alcune fonti storiche dichiarano che furono i tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale a bombardare la Torre e a distruggerla. Oggi infatti noi possiamo vedere solo parte dei suoi resti. La Palude di Torre Flavia presenta una fauna e una flora ricca, sia sulla spiaggia che all'interno della palude. Possiamo trovare uccelli come il Frattino e il Corriere Piccolo, che nidificano sulle dune presenti sulla spiaggia. Ci sono anche tanti altri uccelli migratori che si fermano alla palude per fare una piccola sosta del loro lungo viaggio, per poi ripartire. Dopo aver ascoltato la spiegazione di Leda Bressanello, esperta dell'area per Scuolambiente, ci siamo messi a cercare i rifiuti nell'area antistante della palude. Abbiamo trovato cicche di sigarette, pezzi di vetro e bottiglie di plastica, li abbiamo raccolti e poi li abbiamo differenziati. L'esperienza di Torre Flavia ci è piaciuta molto perché abbiamo ascoltato e visto tante cose nuove, che non conosceamo. Abbiamo capito che la natura va protetta e rispettata per il bene di tutti noi.

**I bambini della IV D
Istituto Comprensivo
Salvo D'acquisto Cerveteri**



Progetto: un'Aula VerdeBlu

Il giorno 12 aprile 2022, gli alunni della classe 3^a C primaria dell'Istituto Comprensivo Salvo d'Acquisto, hanno partecipato all'uscita didattica presso il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia, situata tra Cerveteri e Ladispoli. Lo scopo della visita è stato quello di sensibilizzare le coscienze degli alunni, quali futuri cittadini, nell'ottica dello sviluppo sostenibile che sempre più deve essere lo scenario di riferimento per la vita dell'uomo. I piccoli alunni del plesso centrale accompagnati dalle loro insegnanti hanno potuto ammirare la bellezza del litorale, le piante che crescono sulle dune della spiaggia e la palude habitat di tante specie animali, che hanno successivamente riprodotto con disegni. I bambini grazie ai volontari di Scuolambiente che operano nell'area hanno svolto tante attività, finalizzate alla tutela di questo prezioso ambiente naturale, partecipando tra l'altro alla rimozione della plastica. Torre Flavia, denominata da Città metropolitana "L'isola del Tesoro", è la prima area pro-

tetta gestita dai bambini, nel corso della visita i volontari di Scuolambiente hanno spiegato agli stessi del continuo inquinamento delle spiagge e del fatto che gli abitanti di queste se ne stavano andando via. Successivamente hanno illustrato i diversi tipi di animali abitanti della zona naturalistica di Torre Flavia, tra cui gli uccelli come gli aironi, cormorani, beccaccia di mare, il frattino, il corriere piccolo ed il falco. Nell'area attrezzata "Il Giardino del frattino" messa a disposizione per i bambini, dallo stabilimento Ezio alla Torretta, è stata effettuata la sosta per la consumazione della merenda. Dopo la merenda i bambini si sono spostati nel "Campo Frattino", nel quale viene tutelato l'omonimo uccello che nidifica sulle Dune. Questo progetto ha riscontrato molto successo ed entusiasmo da parte dei bambini, che hanno avuto la possibilità di vedere e sentire tutte le bellezze della natura. È stata un'esperienza bellissima, che si è conclusa oggi 24 Maggio con un'ultima uscita didattica e la premiazione per i lavori prodotti dai bambini.

Le insegnanti della classe 3C primaria

Passerelle, pulizia quotidiana e il progetto 'Mare Sicuro' sulle spiagge di Campo di Mare

Fervono i preparativi per la stagione estiva

Sono state completate sulle spiagge libere di Campo di Mare le operazioni di montaggio delle passerelle per diversamente abili e persone con difficoltà motorie. Operai della Multiservizi Caerite hanno posizionato le passerelle che permetteranno alle persone con difficoltà motorie o in carrozzina di poter usufruire dell'arenile in tutta comodità. Sono le stesse degli anni scorsi, hanno uno spessore di otto centimetri, un metro di larghezza e cinquanta metri di lunghezza. Le passerelle sono in PVC, un materiale con buone proprietà meccaniche e di resistenza all'abrasione, all'usura e all'invecchiamento, agli agenti chimici e all'attacco

di funghi e batteri, leggero, idrorepellente, difficilmente infiammabile ed auto-estinguente. Al termine della passerella, due mini-isole, un piccolo spiazzale fatto dello stesso materiale della passerella di dieci metri quadrati ciascuno, dotate anche di uno spazio per il posizionamento di un ombrellone. Una struttura, poi smontabile alla fine della stagione estiva, che permetterà alle persone con disabilità di trascorrere in completa autonomia una giornata al mare. In contemporanea, la Multiservizi Caerite ha avviato anche il servizio di pulizia delle spiagge: una squadra composta da quattro unità di personale con un trattore

setacciatore e con la raccolta manuale, passerà sulle spiagge libere assicurandone pulizia e decoro. Inoltre, come ogni anno, il Gruppo Comunale di Protezione Civile sta già organizzando, con il Responsabile dell'Ufficio Renato Bisegni, il progetto di "Mare Sicuro", con servizi quotidiani di assistenza ai bagnanti. "Così come oramai accade da diversi anni, grazie a Multiservizi Caerite dotiamo ogni spiaggia libera delle passerelle di accesso all'arenile. A queste, come tradizione, affiancheremo il servizio di sicurezza e salvataggio in mare del Gruppo Comunale di Protezione Civile, che garantirà assisten-



za e servizi ai bagnanti con competenza e professionalità - dichiara la Vicesindaca e Assessora alle Politiche Ambientali Elena Gubetti - alla loro attività, ovviamente c'è da aggiungere la disponibili-

lità sempre fondamentale di tutti i gestori degli stabilimenti, sempre pronti ad aiutare e ad offrire assistenza a tutti i bagnanti". Come sempre inoltre, posizionate all'ingresso di ogni spiaggia, le mini-isole



ecologiche attrezzate alla raccolta differenziata. "Infine - conclude la Gubetti - come lo scorso anno, stiamo lavorando per la realizzazione di 'Liberamente', la spiaggia comunale, pubblica, gratuita, accessibile e attrezzata ad ospitare persone con disabilità o difficoltà motorie. Un servizio unico nel Lazio e che siamo orgogliosi di poter riproporre anche quest'anno".

Elena Gubetti replica alle “critiche infondate” di Annalisa Belardinelli

“Dov’erano in questi 5 anni di lavoro?”

“Sono a dir poco stupita nel leggere le parole della coalizione che sostiene Annalisa Belardinelli. In questi anni abbiamo lavorato affinché i servizi sociali, socio assistenziali e tutto il mondo che ruota intorno al sociale e che noi consideriamo un patrimonio importante della nostra città fosse sempre al centro della nostra attenzione. In questi 5 anni dai banchi dell’opposizione non è mai arrivato un singolo progetto, una singola idea, una qualche forma di collaborazione delle forze di centrodestra sui grandi temi e le grandi urgenze delle Politiche Sociali” - scrive la candidata sindaca di Cerveteri Elena Gubetti. “Leggo invece che, volutamente, viene ignorato l’enorme lavoro svolto dall’Amministrazione comunale in questi anni. Una lavoro estenuante ed appassionato, portato avanti con pochi mezzi e poche risorse, ma che ha prodotto risultati grandissimi. Orgogliosamente voglio ricordare il progetto portato a termine la scorsa estate: la Spiaggia Liberamente, unico esempio in tutto



il Lazio di spiaggia pubblica, accessibile a tutti, completamente gratuita che ha reso possibile garantire il diritto di godere del mare a tutte le persone con disabilità motorie che hanno potuto usufruire di spazi e servizi con i loro accompagnatori per tutta l’estate. Realizzata con fondi regionali che sono arrivati a tutti i comuni del Lazio e che solo noi abbiamo pensato di destinare a questo progetto di inclusione. Inoltre è evidente come la pandemia abbia ribaltato tutte le nostre priorità e noi siamo riusciti a non lascia-

re indietro nessuno”. “Pochi giorni fa abbiamo ringraziato di cuore ed encomiato ufficialmente gli 80 volontari della Protezione Civile per il lavoro inestimabile fatto ogni giorno a favore della popolazione di Cerveteri. I volontari hanno portato aiuto a centinaia di famiglie ridotte in ginocchio dalla pandemia. Ma dove sono stati in quei mesi, in quegli anni, quegli esponenti del centrodestra che oggi scrivono sui giornali? Noi, di certo, non li abbiamo mai visti, né in Comune, né in strada, né di fronte ai supermercati per le collette alimentari, né di fronte alle farmacie per la raccolta dei farmaci, né nelle case delle famiglie bisognose”.

Legittimamente la nostra coalizione vuole mettere fra i punti programmatici dell’azione amministrativa dei prossimi 5 anni i servizi sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari e con grande responsabilità anche alla luce delle difficoltà incontrate negli scorsi 10 anni progettare un modello che sia efficace ed

efficiente per garantire questi servizi. Abbiamo sempre avuto la consapevolezza che l’inclusione, la centralità della persona e dei suoi bisogni sono fondamentali per garantire la crescita e la coesione di una comunità. Oggi rinnoviamo il nostro impegno: lavoreremo per garantire a tutti un servizio con misure più efficaci per prevenire, ridurre e migliorare le condizioni di disagio che siano di natura economica o sociale. “Ringrazio, invece, con sincero affetto e gratitudine tutte quelle persone che erano presenti e che hanno lavorato incessantemente per il Sociale in questi anni - prosegue la candidata sindaca Elena Gubetti - partendo dalla ex Assessora Francesca Cennerilli, il dirigente Dott. Antonio Lavorato e tutto il personale dei Servizi Sociali guidato dalla Responsabile Giorgia Medori e tutto il Gruppo Comunale della Protezione Civile. Grazie per tutto quello che avete fatto, e per tutto quello che continueremo a fare insieme”.

Grazie ai volontari la necropoli del Sorbo torna a nuova vita



Torna a nuova vita la necropoli etrusca del Sorbo nel centro di Cerveteri. Grazie all’intervento dei volontari dell’associazione Nuova Generazione Etrusca, è stata bonificata la vasta area prospiciente la via Settevene Palo dove la vegetazione aveva ricoperto i tumuli e qualche incivile aveva abbandonato rifiuti accanto ai reperti archeologici. Un lavoro accurato in accordo con la Soprintendenza archeologica per il recupero delle oltre 35 tombe che, insieme al grande tumulo, da 2600 anni troneggiano nella parte alta di Cerveteri. Una vasta area archeologica dove in anni lontani furono edificati palazzi e la vicina scuola elementare. “Periodicamente - afferma il presidente di Nuova Generazione Etrusca, Nico Stella - interveniamo per tagliare le erbacce, raccogliere la spazzatura spesso abbandonata da persone incivili, realizzando lavori di bonifica del verde lungo i sentieri ed attorno alle tombe etrusche. C’è una folta vegetazione infestante che in passato ha spesso avvolto le tombe del Sorbo. Questa zona è particolarmente importante, è un esempio forse unico di necropoli all’interno dell’area

di una scuola, purtroppo è ancora chiusa al pubblico nonostante sia archeologicamente di pregio. Abbiamo bonificato anche gli interni delle tombe che meriterebbero di essere visitati per la loro suggestiva bellezza. Invitiamo tutti i cittadini che volessero diventare volontari a farsi avanti per lavorare tutti insieme alla valorizzazione dei tesori archeologici del territorio di Cerveteri”. Da risolvere il problema del controllo nell’area etrusca del Sorbo dove talvolta penetrano bande di giovanissimi che bivaccano e lasciano in terra bottiglie e sporcizia di ogni genere. Scoperta sin dal 1913, la necropoli etrusca custodisce le tombe a dado e la famosa Regolini - Galassi, alcuni documenti dello scorso secolo evidenziano come fosse non monumentale come quella della Banditaccia, ma molto estesa e articolata, con centinaia di tombe e cinerari. Nel corso degli ultimi cento anni una larghissima parte è stata sepolta dal cemento e dall’urbanizzazione della parte alta di Cerveteri. Nel 1966 furono edificate varie palazzine attualmente confinanti con quel che resta delle tombe etrusche.

A partire dalla prossima settimana la Capitaneria di porto aumenterà i controlli

Cani in spiaggia, è braccio di ferro tra pescatori amatoriali e padroni

Accuse reciproche per l’uso dell’arenile. Da una parte i pescatori, che reclamano un loro spazio per dar sfogo alla propria passione, dall’altra i proprietari dei cani che pretendono di andare tranquillamente a passeggio senza essere disturbati. Insomma, la convivenza è sempre più difficile e nel week end si sono accese discussioni sul tema. A sollevare il caso una residente «Eravamo a spasso con il nostro cane ma un pescatore, ce n’erano tanti in realtà, ci hanno cacciato via solo perché disturbavamo il suo lancio». Non tardano però ad arrivare le reazioni. «Io sono un pescatore e frequento sia la spiaggia di Cerveteri che di Ladispoli: i proprietari arrivano con i cani già alle 6 del mattino e quelli sciolti



danno fastidio perché urinano sulle borse e sui picchetti delle canne da pesca. Poi sporcano e i padroni fanno di finta di nulla», è la replica sui social. «I cani dovrebbero essere legati sempre al guinzaglio, però è anche vero che i pescatori

spesso lasciano ami ed esche in giro per non parlare delle cassette di polistirolo. L’educazione è alla base di una sana convivenza», è il pensiero di un altro cittadino. In realtà le regole cambieranno presto perché dal primo giugno prossimo chi si recherà sulla costa per le attività di pesca non potrà farlo dalle 9 alle 19. Dalla prossima settimana inoltre, per scongiurare situazioni simili, verranno intensificati i controlli da parte della Capitaneria di porto di Ladispoli-Marina San Nicola proprio e della Polizia locale di Cerveteri e Ladispoli. Lo scorso anno a giugno fioccarono numerose sanzioni. L’area interdetta ai cani sul litorale etrusco resterà soltanto quella nei pressi della palude di Torre Flavia.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell’energia, dei trasporti e dell’economia sviluppate in un’ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l’Autorità per l’energia elettrica ed il gas. Offriamo un’assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell’ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

L'uomo è un 57enne di Valcanneto, padre di due bambini Ora si trova in rianimazione al Policlinico Gemelli di Roma Incidente sull'Aurelia, ciclista in prognosi riservata La moglie cerca testimoni

“Cerco testimoni dell'incidente avvenuto il 24 maggio tra le ore 16:30 e le 16:50 in Via Aurelia, tra la rotonda di Ladispoli e quella di Cerveteri; esattamente all'altezza del PIT (Pronto soccorso di Ladispoli). Un carroattrezzi, procedendo in direzione Ladispoli-Roma ha perso il parabrezza dell'auto che trasportava, colpendo violentemente mio marito che percorreva la sta-

tale Aurelia in direzione Cerveteri con una bicicletta da corsa, senza fermarsi a prestare soccorso. Vi prego di contattarmi al 3664274957 o direttamente la Polizia di Civitavecchia allo 0766 588539 incaricata delle indagini. Chiedo a tutti voi la massima condivisione”. Questo è l'annuncio che da ieri mattina sta rimbalzando sui social. A lanciarlo la moglie del ciclista che

nel pomeriggio di martedì ha avuto un incidente che ha dell'incredibile. L'uomo, un 57enne, ciclista agonista amatoriale di Valcanneto, stava procedendo sull'Aurelia in direzione Civitavecchia. Ad un tratto nel senso opposto passa questo carroattrezzi che trasportava un'auto evidentemente incidentata. La sfortuna ha voluto che il parabrezza, il vetro, di questa macchina si stacca e



vola andando a colpire nella parte alta proprio l'uomo che stava pedalando scaraventandolo a terra. Con lui era presente un suo amico con il quale sistematicamente esce con la bici. Adesso il 57enne, padre di due bambini di 11 e 5 anni, si trova in rianimazione presso il Policlinico Gemelli di Roma in prognosi riservata. La polizia stradale sta indagando su quanto avvenuto chie-

dendo anche le immagini delle telecamere di sorveglianza presenti sul posto. Insomma, in questi casi la comunità è fondamentale. Aiutiamo questa famiglia a trovare il responsabile dell'incidente. Anche perché sicuramente il conducente arrivato a destinazione e scaricata l'auto incidentata si sarà accorto che le mancava il parabrezza...

Nota congiunta del sindaco Grando e del Delegato alla Sicurezza Lombardi

“Sul territorio necessaria una seconda ambulanza in servizio h24”

“Nell'imminenza della stagione estiva, che secondo le previsioni vedrà a Ladispoli l'arrivo di decine di migliaia di villeggianti, l'amministrazione comunale ha ufficialmente chiesto all'Ares 118 di potenziare il servizio delle ambulanze in dotazione alla postazione di via Aurelia. È stato inoltre richiesto di valutare la proposta di rendere operative, senza soluzione di continuità, le ambulanze anche in inverno”. Con questa nota congiunta il Sindaco Alessandro Grando e il Delegato alla Sicurezza Alessandro Lombardi hanno annunciato di aver segnalato all'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria la necessità di avere rapidamente due ambulanze operative 24 ore



su 24 per garantire interventi tempestivi nella stagione estiva, quando il territorio di Ladispoli aumenterà considerevolmente la popolazione

residente. “Attualmente - spiega Grando - nella nostra città sono presenti due equipaggi dell'Ares 118, di cui uno soltanto in servizio per 24

ore, il secondo solamente nelle 12 ore diurne, fino alle ore 20:00. E' evidente che durante stagione balneare, nonostante il lodevole impe-

gno del personale medico e sanitario, una sola ambulanza in servizio continuo non può essere sufficiente, ricordando oltretutto che alla postazione di Ladispoli fanno riferimento anche gli abitanti di Cerveteri. Proprio per questo, considerando che la popolazione residente di Ladispoli e Cerveteri ha ormai abbondantemente oltrepassato gli 80 mila abitanti, appare evidente che sia necessaria una risposta adeguata, considerando l'innegabile assenza nelle vicinanze di strutture di Pronto Soccorso. Riteniamo che una seconda ambulanza in servizio 24 ore su 24 possa realmente fare la differenza e siamo certi che l'Ares 118 prenderà in considerazione la nostra richiesta”.

in Breve



Elezioni Ladispoli, Rifondazione Comunista: “Non ci si presenta né si appoggia ad alcuna lista”

La Federazione di Civitavecchia del partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea chiarisce che alle elezioni amministrative del 12 giugno 2022 nei Comuni di Ladispoli ed Allumiere (affidenti territorialmente alla Federazione) Rifondazione Comunista non si presenta e non appoggia alcuna lista, civica o politica, con il proprio simbolo e nome. Tale chiarimento si aggiunge a quanto già esplicitamente indicato dalle strutture locali del partito.

Atmosfera da night club, da Buscaglione a Califano, passando per Bruno Martino

Presentazione col botto per il “Ladislao Trio” Due ore di spettacolo nel segno della grande Musica

Non poteva che essere un successo l'esibizione del “Ladislao Trio”, la neonata formazione musicale targata Ladispoli. In una intima atmosfera da night club, sono stati dodici i meravigliosi pezzi eseguiti magistralmente da Franco Pierucci (chitarra), Stefano Manetti (pianoforte), Nicola Di Giorgio (sassofono) e Felice Mammi (voce e tromba). Due ore di musica di altissimo livello, intervallati dagli aneddoti legati ai brani raccontati dal frontman Felice Mammi e dalla presentatrice d'eccezione Francesca Lazzeri, mentre sul maxi schermo alle spalle del palco scorrevano immagini di Ladispoli. “Una serata veramente sorprendente” è stato il commento unanime del pubblico presente che ha avuto l'occasione di scoprire la sala riunioni della Acme Systems di Ladispoli e soprattutto la bravura di un gruppo nato da poco ma già pronto a volare alto. Ed ovviamente non poteva che essere altrimenti, visto che i musicisti sono tutti di grande esperienza e molto molto ben affiatati.

Camilla Augello





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Domato l'incendio alle porte del Parco In fumo tre ettari nel bosco di Oriolo

Anche i Guardiaparco dell'ente di gestione del Parco Naturale Regionale per spegnere le fiamme a ridosso dell'area protetta: "Serve la massima cautela"

Oriolo Romano (Viterbo), circa sei ore di lotta contro il fuoco per domare questo pomeriggio un incendio scoppiato in località Poggiaccio. In fumo tre ettari di bosco ceduo di castagno in corso di esbosco e parte di una zona limitrofa, confinante con il territorio ricompreso nel Parco Naturale Regionale Bracciano-Martignano. La causa è stato un corto circuito di un mezzo adibito all'esbosco di un taglio boschivo. Per arginare e spegnere l'incendio è stato necessario l'intervento di un elicottero della flotta della Regione Lazio inviato dalla sala operativa di Roma, oltre all'azione congiunta

di Vigili del Fuoco, intervenuti con un'autobotte, e delle squadre della Protezione Civile delle sezioni di Oriolo Romano, Canale Monterano e Bracciano presenti insieme ai Guardiaparco dell'ente lacustre e di quelli della vicina Riserva Naturale Regionale di Monterano.

"Siamo alla fine di maggio e, per via delle scarse precipitazioni invernali e primaverili, con l'arrivo dell'estate si preannuncia un'insidiosa attività di antincendio boschivo, ringraziamo tutte le forze oggi intervenute - affermano dal Parco Naturale Regionale Bracciano-Martignano - racco-



mandiamo la massima cautela nel percorrere e agire in zone sensibili come quelle boschive: è poi

importante segnalare tempestivamente eventuali principi di incendio direttamente alla sala operati-

va della Protezione Civile Regione Lazio, disponibile al numero 803555".

L'estate riparte con i "tornei d'incanto"

Cento giorni di sport, tre arene coinvolte, più di mille atleti di tutte le età

È stato presentato questa mattina a Palazzo del Pincio il programma di "Tornei d'incanto", una manifestazione sportiva che animerà l'estate civitavecchiese. Cento giorni di sport e socialità organizzati da "Storica lega tornei" con Uisp, sotto il patrocinio del Comune di Civitavecchia. Il delegato allo Sport Matteo Iacomelli ha presentato la manifestazione ringraziando l'entusiasmo e il lavoro del presidente Uisp Simone Assioma e dei ragazzi che animano "Storica lega tornei". «Siamo felici di presentare quest'iniziativa» ha detto Iacomelli, «perché s'inserisce in pieno nella volontà di quest'amministrazione di rinsaldare la socialità al di là dei particolarismi che affliggono il nostro tempo. Attraverso l'impegno virtuoso dello sport e la bellezza dell'aggregazione, tanto più necessaria dopo questi due anni di sacrifici imposti dall'emergenza del Covid». Simone Assioma, da parte sua, ha ringraziato l'Amministrazione comunale «sempre vicina a tutte le iniziative dell'Uisp» e i ragazzi di "Storica lega tornei", anima dell'organizzazione, che hanno poi illustra-



to le sei competizioni, articolate in tre tornei di Calcio a 5 - "Re", "Principe" e "Giovani" - uno di Foot Volley, uno di Beach Volley e uno di Beach Tennis. Il sindaco Ernesto Tedesco e la presidente del Consiglio municipale Emanuela Mari hanno infine ringraziato a più riprese Matteo Iacomelli per il lavoro instancabile, sempre al fianco delle organizzazioni sportive della città.

Il Sindaco e l'assessore Picca incontrano gli operatori del Centro Cottura chiuso

Il Sindaco, Ernesto Tedesco e l'Assessore all'Istruzione, Monica Picca hanno ricevuto nel pomeriggio di oggi una delegazione di operatori del Centro Cottura di Civitavecchia. Il servizio, come noto, in questi giorni attraversa una situazione di emergenza che dovrebbe comunque risolversi nelle prossime ore. Tornando all'incontro, nell'occasione, sono state esposte delle problematiche di cui l'Amministrazione



era a conoscenza. Il Sindaco e l'Assessore hanno espresso agli operatori nel loro insieme l'apprezzamento per la professionalità che hanno sempre dimostrato nel servizio di refezione, a maggior ragione in questa particolare fase nella quale si sono messi a disposizione nonostante il Centro Cottura di Civitavecchia non possa funzionare. Il Sindaco li ha pertanto ringraziati personalmente.



A Civitavecchia nella Cittadella della Musica lo spettacolo teatrale multimediale Pasolini, a 100 anni dalla nascita



Lo spettacolo teatrale multimediale "Omaggio a Pier Paolo Pasolini, luoghi, linguaggi e tradizioni popolari" per la regia e adattamento di Agostino De Angelis ripercorrerà il viaggio storico, politico, letterario e religioso dell'intellettuale più discusso del XX secolo. La messa in scena sarà caratterizzata da video interviste



degli anni '60 -'70 dove Pasolini affronta le diverse tematiche riguardanti il cambiamento della società da agricola contadina a industriale, il cambiamento generazionale, il consumismo, l'inquinamento e la differenza tra sviluppo e progresso. All'interno dello spettacolo, le musiche al pianoforte di Rosalba Lapresentazione e la voce lirica di Claudia Giordano, sottolineeranno quanto Pasolini amasse la musica classica e lirica e le coreografie di Marilena Ravaioli con i danzatori Giorgia Carducci e Brando Censasorte daranno risalto all'importanza del corpo e dell'anima dell'essere umano, come creature di Dio, secondo la visione religiosa di Pasolini e in rapporto con la società. A dar voce agli scritti in prosa e poesia di Pasolini, sarà lo stesso De Angelis in voce recitante, con il coinvolgimento degli allievi della Scuola di Cinema dell'Associazione Santa Marinella Viva, Ilenia D'Ascenzo, Stefania

Pace, Marta Polidori, Andrea Vella, Monia Marchi, Luca Suhe Giordano, Matteo Verticelli, Riccardo Dominici, Filippo Soracco con il commento musicale al pianoforte di Giacomo Costanzo. A fare da cornice scenografica le opere pittoriche di Ombretta Del Monte, Roberto Villotti, Sergio Bonafaccia, Laurina Rietti, Giuliano Gentile. Foto di scena Valerio Faccini e Massimo La Rosa, curatrice dell'evento Desirée Arlotta. Presenta la serata Ombretta Del Monte. L'evento è promosso dal Comune di Civitavecchia, Assessorato alla Cultura nella persona del Sindaco Ernesto Tedesco di concerto con l'Assessore al Turismo Emanuela Di Paolo e dalla Fondazione CaRiCiv. Lo spettacolo si terrà nella sala Morricone della Cittadella della Musica, venerdì 27 Maggio 2022 alle ore 21.00 con ingresso libero fino ad esaurimento posti e consentito con mascherina FFP2.

Operazioni di controllo del Comando Provinciale. Manette ai polsi per due persone

Armi, droga e soldi al Porto di Civitavecchia: gli interventi della Guardia di Finanza

La Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Roma ha intercettato al Porto di Civitavecchia oltre 54 kg di hashish, 210 mila euro e un'arma da fuoco con cartucce.

Con l'aiuto del cane anti-droga è stato possibile scovare all'interno di un mezzo proveniente da Barcellona, 4 sacchi con 551 panetti di hashish.

Alla guida dell'autoarticolato, un uomo di 70 anni finito subito in manette con



l'ipotesi di reato di traffico di droga. A raggiungere il Porto di Civitavecchia anche un carroattrezzo, proveniente da Olbia, dove la Guardia di Finanza ha rinvenuto e sequestrato una pistola calibro 7,65 marca Browning di fabbricazione belga, detenuta illegalmente, 19 cartucce ed oltre 210 mila euro.

Alla guida, un uomo di 34 anni, arrestato per ipotesi di riciclaggio e porto illegale di armi.

Il sindaco Pietro Tidei replica alle affermazioni del consigliere d'opposizione

"I conti in nero fanno vedere rosso Settanni" sposati

"Un bel tacer non fu mai scritto", è quasi sempre la prima cosa che mi viene in mente quando ascolto o leggo gli interventi del consigliere Settanni e a cui in generale non vale nemmeno la pena di replicare, ma su questo suo ultimo comunicato, sui "conti in rosso" a causa dell'acquisto della nuova sede comunale, non si può sorvolare in quanto si fa volutamente disinformazione"; lo afferma stizzito il Sindaco Tidei. Capisco la sua idiosincrasia per il rosso, ma l'operazione finanziaria non solo è stata organizzata con competenza e capacità dalla nostra amministrazione ma ha avuto il nulla osta sia dei revisori dei conti che dell'organismo di valutazione in quanto, come dovrebbe sapere ma fa sempre finta di dimenticare, i nostri conti sono attentamente controllati a causa dello stato di dissesto a cui è stato ridotto il Comune da parte da persone

politicamente a lei vicine. Anche l'assessora Roberta Gaetani che ha condotto questa operazione di acquisizione replica all'articolo del consigliere di Fratelli d'Italia, "Settanni saltella da un partito all'altro rimanendo coerente solo alla sua demagogia politica", e dire che è stato l'unico esponente della minoranza a rispondere al mio invito per visionare il fabbricato delle suore benedettine trovandolo "troppo grande", ora di fronte all'ottimo prezzo spuntato e potendolo pagare praticamente con i risparmi degli affitti non trova altro di meglio che fare illazioni senza fondamenta di verità. Per quanto riguarda il fatto che lo paghino i cittadini, sottolinea Tidei, è una affermazione di una banalità evidente, tutte le spese sono pagate con le tasse, anche i suoi gettoni di presenza, la differenza è che queste tasse ora sono spese bene, come dimostrano i bilanci appro-

vati. Questa operazione ci fa avere una Casa Comunale nuova, accessibile, e con il prossimo trasloco degli uffici di lungomare Marconi, con tutti servizi concentrati in un'unica sede, e ci permetterà grazie alla sinergia con la ASL, di avere una Casa della Salute e un ospedale di comunità, cioè di dare servizi ai cittadini. Per rispondere all'ultima domanda, invero rivolta al presidente del consiglio, del perché in 20 anni non si fosse sentita questa necessità, le dico che in primis la necessità era sentita in quanto ci sono stati progetti di costruzione ex novo presso l'area dell'ex fungo ed un tentativo di acquisto della sede delle suore a Piazza Trieste, se invece vuole sapere perché non sia stato fatto le consiglio di farsi rispondere dai suoi nuovi compagni di partito del perché abbiano preferito spendere, e tanto direi anche troppo, in maniera diversa.

Nel centro storico tutto pronto per il 27 e 28 maggio Teatro, musica, danza e animazione in strada

Anguillara: Sogno nel Borgo tra spettacoli e performance

Sogno nel Borgo torna con il suo evento annuale ad Anguillara. Dopo il clamoroso esordio del 17 ottobre 2021 che ha fatto registrare una rinascita di vicoli e piazzette del borgo di Anguillara affacciato sul lago di Bracciano, gli organizzatori intendono replicare con due serate di grande effetto tra teatro, musica, danza e animazione.

Un working in progress di arti e non solo con il quale si vuole omaggiare la bellezza dei luoghi riportando un fermento di vita. Sono già numerosi gli artisti che hanno assicurato la loro presenza e molti altri possono proporsi per aderire al progetto. "Sogno nel borgo - spiega Federico Buonarroti che con Massimo Bianchini, Massimo Straccini, Luciano Arfé e Annarosa Sprocati è tra i promotori della manifestazione - e un contenitore aperto al quale tutti possono partecipare. Lo spirito è quello di omaggiare la bellezza attraverso l'arte".

Lo spettacolo scende in strada ad animare uno dei centri storici più belli del Lazio con performance di vario genere tutte di altissimo livello. "Produzioni dal basso - dice ancora Buonarroti -



che si mettono insieme unite dallo scopo di animare il borgo e di stimolare le istituzioni ad un maggiore sostegno a tutto il mondo della cultura, delle arti e dello spettacolo. Un modello replicabile anche in altri borghi".

Tra un monologo e una suonata, una ballata e un brano jazz, l'effetto moltiplicatore è assicurato. Spazio anche al palato. Ai Giardini del Torrione vino e cibo di qualità per una offerta enogastronomica che si aggiunge a quella dei tanti ristoranti e locali. Un modo diverso di vivere e scoprire il territorio. Un appuntamento da non mancare.

Mercoledì nero per i pendolari alla Stazione di Civitavecchia tra caos, ritardi e corse sospese

Brutto risveglio per i pendolari che questa mattina hanno dovuto attendere il loro turno per salire sul treno e raggiungere la Capitale. Alla Stazione di Civitavecchia infatti non solo un grande caos con ritardi e mancate fermate, ma anche posti in piedi e lunghi tempi di attesa. "Questa mattina la situazione era impraticabile. Carrozze del treno stracolme di turisti sono partite da Civitavecchia, causando problemi alla Stazione di Ladispoli



e nelle successive fermate" - hanno raccontato i viaggiatori. A quanto pare, dalle prime luci dell'alba di

questo mercoledì nero, il treno delle ore 4:30 non avrebbe effettuato regolarmente la corsa, provocando così profondi disagi a tutti i pendolari. Ciò di cui si lamentano i passeggeri è però l'esistenza di un altro treno dedicato esclusivamente ai turisti che da Civitavecchia parte per la Capitale e che continua ad essere sempre più vuoto. Scatta così l'appello sui social affinché la situazione possa tornare a rasserenare gli animi dei viaggiatori.

In comodato d'uso gratuito alla Asl Roma 4 i locali di piazza Dalla Chiesa a Formello

E' stato firmato oggi presso il Municipio di Formello il contratto di comodato d'uso gratuito tra il Comune e la Asl Roma4. Centro del contratto saranno i locali di Piazza Dalla Chiesa di proprietà comunale che verranno trasformati dalla Azienda Sanitaria Locale in Consultorio e Nuovo Centro Vaccinale. Un impegno preso dal sindaco Gian Filippo Santi con il direttore della Asl Roma4 Cristina Matranga che darà una risposta fondamentale ai cittadini di Formello in termini di servizi distrettuali. Il contratto prevede una durata ventennale e vedrà un investimento importante da parte dei due enti per ristrutturare e unire i locali, creando un solo unico presidio sanitario. "Il

nuovo consultorio e centro vaccinale di Formello rappresenterà un modello importante di collaborazione tra istituzioni in grado di dare risposte fondamentali al territorio. Un progetto a lungo termine, frutto di programmazione e pianificazione" - ha dichiarato il direttore generale Cristina Matranga. "Con la firma della convenzione tra Comune di Formello e la ASL RM4, arriveremo ad un traguardo che aspettiamo da lungo tempo: lo spostamento degli spazi dedicati ai servizi ASL nei nuovi locali comunali in zona Albereto. Ringrazio in particolare il Vicesindaco Cristiano Lancianese per l'impegno profuso in questi anni nel seguire il progetto" - così il sindaco di Formello Gian Filippo Santi.



Italy Major Premier Padel: Media Day al Foro Italico

Lebron: "Il Premier Padel porterà questo sport a un livello mai visto"

Appuntamento con la stampa accreditata per alcuni dei maggiori protagonisti della prima edizione dell'Italy Major Premier Padel - uno dei quattro appuntamenti più importanti del nuovo circuito Premier Padel, organizzato dalla Federazione Internazionale Padel (FIP) e Qatar Sports Investment (QSI) con il supporto della Professional Padel Association (PPA) - in corso di svolgimento al Parco del Foro Italico. All'incontro di martedì scorso coi rappresentanti dei media hanno preso parte tre coppie: gli spagnoli Alejandro Galan e Juan Lebron, coppia leader del ranking mondiale e testa di serie numero uno del torneo, Miguel Yanguas e Jorge Nieto teste di serie numero nove e gli Azzurri Daniele Cattaneo e Riccardo Sinicropi. Alejandro Galan, numero 1 ranking mondiale FIP, dichiara: "L'obiettivo per il padel deve essere quello di approdare ai Giochi Olimpici e credo che con questa organizzazione ci potremo arrivare molto presto. Quando nel 2019 abbiamo deciso di lasciare i nostri rispettivi compagni, ci siamo trovati a pensare che giocare insieme poteva essere una buona soluzione per entrambi. Così, quando ho ricevuto la richiesta di Lebron non ci ho pensato due volte e ho accettato. Sapevo che era il migliore possibile per giocare al mio fianco e che il nostro progetto avrebbe potuto



avere un futuro. Non è solo il fatto di essere arrivati al numero uno del mondo che ce lo conferma, quanto dimostrare ogni giorno di credere in quello che facciamo, senza avere dubbi. Con l'obiettivo di fare ogni volta dei passi avanti e migliorarci". Juan Lebron, numero 1 ranking mondiale FIP, dichiara: "Il Premier Padel porterà questo sport a un livello mai visto, sotto il profilo della comunicazione e dell'organizzazione. È una sfida stimolante, qualcosa di molto positivo non solo per noi, ma anche per la gente che ci segue. In questo senso la Federazione internazionale sta lavorando molto bene. Ho deciso di chiedere ad Ale Galan di giocare insieme perché pensavo fosse un

giocatore che mi avrebbe aiutato a migliorare. Ma non ho deciso da solo, bensì con tutti coloro che mi stanno attorno, la mia famiglia e il mio staff. Fin dal primo torneo insieme, ho capito che avremmo potuto fare qualcosa di grande. Siamo contenti di essere un punto di riferimento nel padel, come per me era stato tempo fa Fernando Belasteguín. Il mondo del padel ci guarda, lo sappiamo e cerchiamo di essere un esempio per i ragazzi, per tutti quelli che ci seguono". Miguel Yanguas, numero 20 ranking mondiale FIP, dichiara: "L'atmosfera di Roma è straordinaria, giocare qui al Foro Italico che è uno dei luoghi simbolo del tennis ci riempie di orgoglio. Speriamo di

andare più avanti possibile in questo torneo. Il potenziale di questo nuovo circuito Premier Padel è straordinario, ci sentiamo tutti in un mondo che ci valorizza e questo è impagabile, stimola tutti a dare il massimo".

Jorge Nieto, numero 23 ranking mondiale FIP, dichiara: "Roma è una delle mie città preferite, giocare bene qui avrebbe un valore ancora più alto che altrove. Nel nostro giorno libero, sicuramente andremo a visitarla cercando di dare la precedenza ai luoghi che ancora non abbiamo visto. Per quanto riguarda il torneo, speriamo di dimostrarci all'altezza delle migliori coppie del mondo, perché siamo giovani e l'obiettivo dev'essere quello di arri-

"Pianeta Olimpia"

Il Panathlon Junior Roma sui valori dello sport



Al CONI Lazio si è svolto il primo appuntamento di "Pianeta Olimpia: i valori dello sport raccontati dai campioni", la rassegna organizzata dal Panathlon Junior di Roma per promuovere l'etica e la cultura sportiva tra i giovani. All'incontro, moderato dal presidente del Club Lorenzo D'Ilario, hanno partecipato Francesca Milani (olimpionica a Tokyo 2020 nel judo), Enrica Rinaldi (bronzo agli Europei di Budapest 2022 nella lotta libera) e Mattia Miceli (oro agli Europei U23 di Porec 2020 nel judo). Tra i saluti istituzionali, quello del presidente del CONI Lazio Riccardo Viola, del consigliere dell'Assemblea capitolina e membro della Commissione Sport di Roma Capitale, Giorgio Trabucco, e delle autorità dei gruppi sportivi militari coinvolti (Fiamme Oro, Centro Sportivo Carabinieri e Fiamme Azzurre). L'iniziativa è stata anche l'occasione per rendere omaggio, nel 120° anniversario della fondazione, alla Federazione Italiana Judo Lotta Karate e Arti Marziali, le cui discipline trasmettono valori importanti come rispetto, passione, sacrificio, rigore, fair play e desiderio di non arrendersi mai, alla presenza dell'avv. Cristina Varano, procuratore federale Fijlkam. I tre campioni del judo e della lotta, dopo aver condiviso esperienze, riflessioni e sogni con i tanti giovani del Panathlon Club Junior più numeroso al mondo, hanno ricevuto un riconoscimento dal Ten. Col. Walter Borghino, presidente del Panathlon Club Roma, da Cesare Sagrestani, governatore dell'Area 14 Panathlon Lazio e da Giampiero Cantarini, past president del Panathlon Club Roma.

Marco Sbarbati

vare più in alto possibile". Daniele Cattaneo, numero 138 ranking mondiale FIP, dichiara: "È un grande onore essere qui con i campioni di questo sport, grazie alla wild card ricevuta dalla Federazione Italiana Tennis. Giocare sulla Grand Stand Arena sarà molto emozionante, ci auguriamo di riuscire a dare il massimo e goderci questa esperienza incredibile. Mi sono sempre divertito a giocare e lavorare quotidianamente per competere a questi livelli, fin dagli inizi. Ho creduto tanto in questo sport e sono felice dello sviluppo che sta avendo nel nostro paese, dove crescerà ancora grazie anche a eventi

come questo". Riccardo Sinicropi, numero 157 ranking mondiale FIP, dichiara: "Per noi è importantissimo essere qui, e avere di nuovo l'opportunità di confrontarci con le coppie più forti del mondo, in partita come negli allenamenti. In Italia il movimento sta crescendo tantissimo, abbiamo visto tanti giocatori nelle qualificazioni competere ad alti livelli e ora tocca a noi. Con i migliori c'è ancora una differenza in termini di esperienza e anni di attività, ma piano piano il gap si sta riducendo. Occasioni come questa sono fondamentali per aiutarci ad avvicinarci ulteriormente al padel di vertice".



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Risolto consensualmente il rapporto con l'allenatore della B1 Pallavolo, CivitaLab saluta coach Grechi

ASP Civitavecchia e Volley Ladispoli, consorziate nel Progetto CivitaLab, comunicano di aver risolto consensualmente il rapporto con l'allenatore Pietro Grechi. Le due Società desiderano ringraziare Pietro ed il suo staff per il lavoro sin qui svolto con professionalità e correttezza, lavoro che è culminato lo scorso anno con la splendida promozione in B1, centrando un obiettivo storico. La dirigenza del Consorzio augura a Pietro le migliori fortune nel prosieguo del proprio lavoro. Nel contempo comunque il Progetto CivitaLab continuerà con il massimo impegno e la convinzione di poter presto tornare ad essere punto di riferimento del territorio proprio in quella categoria che oggi salutiamo.



Nella Piscina BellaItalia di Lignano Sabbiadoro le finali del 18° Campionato nazionale di nuoto Csi

In vari stili... in vasca mille sogni tricolori

Da oggi nelle acque friulane si assegnano nelle diverse categorie i titoli in ciascuna specialità natatoria

Questione di centesimi o di secondi, tutto è pronto nella piscina olimpionica BellaItalia di Lignano Sabbiadoro per assegnare i titoli del 18° Campionato nazionale di nuoto Csi. Nelle corsie arancioblu sono pronti a tuffarsi in vasca, a caccia nei diversi stili delle cuffie tricolori Csi, 1088 finalisti, con una leggera maggioranza, 573, femminile. Oggi arriveranno in Friuli Venezia Giulia gli atleti in rappresentanza di 10 regioni (Lombardia, Lazio, Campania, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Piemonte, Liguria, Umbria, Sardegna, Toscana, Emilia-Romagna) e ben 67 piscine di 26 comitati differenti. Nella serata di oggi è in programma la riunione con i dirigenti delle società sportive finaliste. Nella mattinata di giovedì 26 maggio i primi tuffi, dopo la breve cerimonia di apertura, con le batterie di qualificazione dei 100 dorso e 50 farfalla, che nel pomeriggio andranno ad assegnare i primi titoli nazionali nelle diverse categorie in gara, oltre alle prime batterie dei 50 stile libero. La giornata di gare di venerdì 27 maggio si aprirà invece con le qualifiche, sempre nelle 8 diverse categorie dei 50 rana e dei 200 stile, prima delle finali dei 50 stile. Nel pomeriggio di venerdì si assegneranno le medaglie dei 50 rana e, a seguire, inizieranno le batterie di qualificazione dei 100 farfalla e 100 rana. Sabato 28 maggio le finali dei 100 rana cui seguiranno le batterie di qualifica nei 100 stile libero e nei 50 dorso. Nel pomeriggio i campio-



ni dei 100 stile libero, 50 dorso e 200 misti. Nella serata, alle 21, è in programma la Santa Messa. Domenica 29 maggio il gran finale con le staffette 4x50 stile libero e 4x50 misti

concluderanno il programma gare della finale nazionale arancioblu. La delegazione acquatica più rappresentata è quella della Lombardia con 468 atleti in vasca, seguita dal Lazio con 137 finalisti e dalla Campania con 116 nuotatori. Alla vigilia dell'evento ai finalisti, arriva l'incoraggiamento del numero uno nazionale ciessino, Vittorio Bosio: "dopo i due anni di emergenza pandemica, e la lunga apnea delle piscine italiane, finalmente i nostri ragazzi possono ritrovarsi a competere fianco a fianco in corsia. Ogni finale è una incredibile esperienza di vita per ciascuno. Il podio è un premio per pochi, ma il mio augurio è che tutti possano divertirsi, dando il meglio di sé, in acqua e fuori".



Non termina la scia di successi della Polimnia Ritmica Romana. Lo scorso fine settimana le ginnaste della categoria allieve (le più giovani del settore agonistico federale) si sono laureate vicecampionesse d'Italia nel Campionato Nazionale di squadra Allieve Gold, che si è svolto a Sarnano (Macerata). "Siamo arrivati a questo appuntamento, cui mancavamo da alcuni anni", hanno raccontato le allenatrici Michela Conti, Liliana Iacomini e Marzia Farlò, "dopo aver conquistato il passaggio diretto con la squadra Gold 2 Campione Regionale e la qualificazione con la squadra Gold 1 argento in Zona Tecnica. Abbiamo affrontato questa gara con l'impegno che merita perché da sempre rappresenta una bellissima vetrina per il vivaio dei migliori Club d'Italia, oltre ad avere una formula che la rende particolarmente accattivante. L'attuale calendario, che vede il Campionato di squadra allieve praticamente sovrapposto al Campionato di insieme, ha reso oltremodo faticosa la preparazione, ma noi abbiamo puntato sulle nostre wonderlittlewomen e ci siamo rimboccate le maniche per preparare entrambi i campionati con grande entusiasmo. E finora i risultati ci hanno dato ragione". Il panorama del Campionato non ha deluso le aspettative: livello stratosferico e spettacolo assicurato per il pubblico final-

Ginnastica Ritmica: vicecampionesse d'Italia le allieve della "Polimnia Ritmica Romana"



mente presente. Per entrambe le squadre schierate dalla Polimnia si trattava di un esordio in questa prestigiosa gara: nessuna di loro aveva mai affrontato prima un Campionato Nazionale di squadra allieve Gold, ma le ragazze hanno mantenuto il sangue freddo e si sono messe in luce positivamente in un contesto di assoluta elite. La squadra Gold 1 con Laura Colcerasa, Giulia Foderà, Helena Garofalo e Leila Rosati ha pagato un po' di più l'inesperienza commettendo qualche imprecisione, ma

nonostante questo si è fatta notare e ha ottenuto punteggi eccellenti andandosi a piazzare a metà classifica. La squadra Gold 2, con Gaia Comuzzi, Elisa Rossi ed Emma Carleschi, tutte classe 2011, è scesa in pedana agguerrita e convincente già in qualificazione, piazzandosi al terzo posto dopo due mostri sacri (Ginnastica Fabriano e Raffaello Motto). In finale il trio verdolino si è migliorato ancora e, trascinato da un'esecuzione al cerchio a coppie best score e da una strepitosa Emma Carleschi che

ha mantenuto la concentrazione per ben 3 esercizi consecutivi, è salito sul secondo gradino del podio regalando alla Polimnia un risultato storico: vicecampionesse d'Italia, alle spalle della Raffaello Motto di Viareggio con un distacco di soli 3 decimi. A completare il podio al terzo posto la Zodiaco di Ravenna. E così questo ennesimo successo si va ad aggiungere a quelli che hanno portato la Polimnia Ritmica Romana sugli scudi già in diverse occasioni in questa stagione: a livello individuale brillano il titolo nazionale nel Torneo Gold conquistato da Elizabeta Havryliv nella categoria senior, il titolo di vicecampionesse d'Italia della giovane promessa Emma Carleschi nella categoria allieve Gold e la promozione in serie A1 del Team Gold, oltre ovviamente a una serie di titoli regionali in tutti i campionati. Appuntamento nel prossimo fine settimana a Folgaria, dove le verdoline saranno nuovamente in pedana nel Campionato Nazionale di insieme Gold.



Una splendida Patty Pravo, questa sera, all’Auditorium Parco della Musica con il suo tour

Nella Capitale la ‘Minaccia Bionda’

Patty Pravo con il tour Minaccia Bionda farà tappa all’Auditorium Parco della Musica, Sala Sinopoli, oggi alle ore 21. La grande interprete della canzone italiana si racconterà in piena libertà e nello stile che la contraddistingue. Successi, ricordi ed aneddoti, contributi video, alcuni dei quali inediti, accompagnati dalla sapiente voce narrante di Pino Strabioli. In scaletta i brani che hanno fatto la storia della musica italiana, ma anche quelli più ricercati e sperimentali.

Ancora molto giovane Nicoletta Strambelli (il suo nome di battesimo), in seguito alla morte del nonno, lasciò Venezia, la sua città natale, per soggiornare prima a Londra e poi a Roma, dove divenne ben presto ballerina nel famoso Club Piper. Il proprietario, Alberigo Crocetta, la presentò alla RCA, che nel 1966 pubblicò il suo primo singolo, “Ragazzo Triste” è una cover del brano But You’re Mine, scritto da Sonny Bono e lanciato da Sonny & Cher, con un testo in

italiano scritto da Gianni Boncompagni. La canzone che fu accolta con successo dalle classifiche, sarebbe poi diventata la prima canzone pop trasmessa dalla Radio Vaticana. Nicoletta, che da quel momento in poi si presenterà con il nome d’arte di Patty Pravo, divenne il simbolo femminile della scena beat italiana, grazie alla sua voce particolare e al suo fascino androgino. Donna sensuale e carismatica, Patty Pravo ha attraversato quarant’anni di musica leggera italiana, cambiando la sua

immagine più volte, ma senza mai compromettere la sua personalità unica. Solare, bella e in possesso di una grande voce è in grado di passare indifferente nello stesso concerto

dal pop al rock. Con 120 milioni di dischi venduti, Patty Pravo ha influenzato generazioni, sconvolto le regole, esplorato e sperimentato nella musica e nello stile. La peculiare timbrica bassa e sensuale, le provocazioni e gli eccessi ne hanno fatto un’icona di trasgressione, che ha contribuito all’evoluzione del costume e dei canoni legati alla figura dell’interprete femminile in Italia.

Manuela Biancospino



Oggi in tv

Giovedì 26 maggio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Isabel	06:00 - Rai - News24	06:00 - DON LUCA C'E' - BENVENUTO ALL'INFERNO!	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:25 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
07:00 - Tg1	06:55-Uncioneinconvento	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	06:35 - L'APE MAIA - LA REGINA DEI FIORI
07:15 - Speciale Tg1	07:45-Heartland	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:04 - SPANK, TENERO RUBACUORI - UN ARTISTA IN CRISI
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS 1/A - LA QUARANTENA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:32 - PAPA' GAMBALUNGA - MATRIMONIO A LOCK WILLOW
09:00 - Tg1 L.I.S.	08:45-Radio2SocialClub	09:45 - Agora' Extra	08:35 - AGENZIA ROCKFORD II - IL 2% PER UN BIDONE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:00 - GEORGIE - LA CAMERA SEPARATA
09:05 - UnoMattina	10:00-Tg2Italia	10:30 - Referendum 2022 - Messaggi autogestiti	09:40 - HAZZARD II - UNA VEGGENTE POCO PREVIDENTE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - SOTTO LA PELLE
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	10:50 - Elisir	10:40 - CARABINIERI IV - CORSE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:25 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - SESSO ASSASSINO
09:55 - Storie italiane	11:00-RaiTgSportGiorno	11:55 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	10:21 - C.S.I. NEW YORK - IL RISCHIO
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10-Ifattivostr	12:00 - Tg3	12:20 - METEO.IT - TG4	07:55 - TRAFFICO	11:16 - C.S.I. NEW YORK - INCOLLATO A TE
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:23 - IL SEGRETO - 2076 - PARTE 1	07:58 - METEO	12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
14:00 - Oggi e' un altro giorno	13:30-Tg2Tuttoilbellochece'e'	12:45 - Quante storie	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO X - LE ERBE DEL DOTTOR SANTANA	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	12:25 - STUDIO APERTO
15:50 - Il paradiso delle signore	13:50-Tg2Medicina33	13:15 - Passato e presente	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	12:58 - METEO.IT
16:45 - Tg1	14:00-Ciclismo,Girod'Italia2022-18atappa: BorgoValsugana-Treviso	14:00 - Tg Regione	15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA	11:00 - FORUM	13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI
16:55 - Tg1 Economia	16:15-Ciclismo,Girod'Italia-Giroall'arrivo	14:20 - Tg3	16:44 - OCEANO ROSSO - 1 PARTE	13:39 - METEO.IT	13:11 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
17:05 - La vita in diretta	17:15-Ciclismo,Girod'Italia-Processoallatappa	14:50 - Tgr Leonardo	17:22 - TGCOM	14:10 - UNA VITA - 1397 - I PARTE - 1aTV	13:16 - SPORT MEDIASET
18:45 - L'eredita'	17:55-RaiParlamentoTelegiornale	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:24 - METEO.IT	14:45 - UOMINI E DONNE	14:00 - I SIMPSON - PARRUCCHINO INFERNALE/TERRORE DEL CARTONE STRANIMATO/DUE MAR
20:00 - Tg1	18:00-Tg2L.I.S.	15:15 - Tg3 L.I.S.	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:10 - L'ISOLA DEI FAMOSI	14:26 - I SIMPSON - DALLE STELLE ALLE STALLE
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:05-Tg2	15:20 - Tribuna elettorale - Confronti 12 giugno 2022	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	16:20 - BRAVE AND BEAUTIFUL	14:52 - I SIMPSON - HOMER FIGLIO DEI FIORI
21:25 - Don Matteo 13	18:20-Tribunaelettorale-Confronti12giugno 2022	16:00 - Aspettando Geo	19:50 - METEO.IT - TG4	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	15:20 - I GRIFFIN - STEWIE ENGLISH
23:30 - Porta a Porta	19:00-BlueBloods	17:00 - Geo	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 145 - PARTE 2 - 1aTV	18:45 - AVANTI UN ALTRO	15:45 - MAGNUM P.I. - SUSSURI DI MORTE - 1aTV
01:15 - Rai - News24	19:40-Thegooddoctor5	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	16:41 - NCIS: LOS ANGELES - VECCHI AMICI
01:50 - Cinematografo	20:30-Tg2	19:30 - Tg Regione	21:20 - DRITTO E ROVERSCIO	19:43 - AVANTI UN ALTRO	17:31 - NCIS: LOS ANGELES - L'OCCHIO SEGRETO
02:40 - Rai - News24	21:00-Tg2Post	20:00 - Blob	00:50 - SLOW TOUR PADANO	20:00 - TG5	18:24 - METEO
	21:20-CorsoSempione27	20:20 - La gioia della musica	02:19 - I CRUDELI	20:38 - METEO.IT	18:30 - STUDIO APERTO
	23:45-Anni20Notte	20:45 - Un posto al sole	03:49 - MAMMA LUCIA - 4	22:16 - METEO.IT	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	01:40-Ilunatici	21:20 - Quando c'era Berlinguer		22:19 - POVERI MA RICCHISSIMI - 2 PARTE	19:30 - C.S.I. MIAMI - FESTA DI DIVORZIO
	02:30-Radio-Corsa	23:20 - Grande Amore		23:25 - TG5 - NOTTE	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IL RAPIMENTO
	03:00-SquadraOmicidiIstanbul-L'ultimacorsa	00:00 - Tg3 Linea Notte		23:59 - METEO.IT	21:20 - TRANSFORMERS: L'ULTIMO CAVALIERE - 1 PARTE
	04:30-SquadraSpecialeLipsia	01:00 - Meteo 3		00:01 - VIZI DI FAMIGLIA - 1 PARTE	22:50 - TGCOM
	05:15-Tg2EatParade			00:55 - TGCOM	22:53 - METEO.IT
	05:30-Piloti			00:56 - METEO.IT	22:56 - TRANSFORMERS: L'ULTIMO CAVALIERE - 2 PARTE
	05:40-Isabel			00:59 - VIZI DI FAMIGLIA - 2 PARTE	00:15 - JONAH HEX - 1 PARTE
				02:00 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	01:05 - TGCOM
				02:27 - CIAK SPECIALE - NOSTALGIA	
				02:30 - UOMINI E DONNE	
				03:51 - SOAP	

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

la Voce

lontano dal solito, vicino alla gente

La formula di questa manifestazione altamente spettacolare - aperta a professionisti e anche a dilettanti, suddivisi nelle rispettive categorie - ha centrato l'obiettivo di coinvolgere i migliori specialisti delle danze di coppia e danze artistiche provenienti da tutta Italia. Il maestro Pietro Luigi Petracca, presidente dell'Associazione nazionale maestri di ballo, ente morale che organizza l'evento, sottolinea che "Siamo giunti al nostro 77mo anno di attività e per una vera ripartenza, dopo lo stop imposto dalla pandemia, abbiamo voluto una manifestazione in grado di attirare e portare in pista non solo gli insegnanti, come in altre edizioni, ma di rendere protagonisti delle gare anche i loro migliori allievi, che potranno liberamente ballare nei vari spazi di animazione da noi allestiti a Cinecittà World durante le quattro giornate". Per la parte agonistica l'Anmb ha puntato senz'altro su una giuria d'eccezione, di grande livello internazionale, e su un programma molto variegato, abbracciando tante specialità di danza, da quelle più tipicamente artistiche alle discipli-

Danza, dal 2 al 5 giugno a Roma il Campionato Nazionale Open

L'evento organizzato per la prima volta nei teatri di Cinecittà World



ne sportive di coppia e di gruppo.

GIOVEDÌ 2 GIUGNO saranno in scena, nei teatri 1 e 4 di Cinecittà World, la danza

classica e moderna, l'hip hop e la break dance, i gruppi coreografici, le danze di carattere, la fitness dance, i balli caraibici e le danze afro-

latine. Nella giornata anche il concorso coreografico nazionale patrocinato dalla Confederazione italiana della danza (in giuria Laura Comi,

direttrice della scuola di ballo del Teatro dell'Opera, e Renato Greco, coreografo e direttore del Teatro Greco). VENERDÌ 3 in pista i solisti e

i duo di stile sincronizzato e coreografico, a seguire le gare di tango argentino, di rock'n roll e boogie boogie. In conclusione i campionati assoluti di liscio tradizionale, nelle varie declinazioni di ballo romagnolo, ligure e piemontese.

SABATO 4 sarà la volta delle danze di coppia di stile nazionale (liscio unificato e ballo da sala) e internazionale (balli standard e latini) che daranno vita al memorial dedicato al maestro modenese Gianni Nicoli, presidente onorario Anmb recentemente scomparso.

DOMENICA 5 il gran finale, con l'élite dei maestri competitori, riservato al campionato assoluto delle coppie professionistiche di danze standard e latino-americane. A breve l'aggiornamento con i numeri definitivi dei partecipanti e dell'indotto sul territorio, insieme ad ulteriori dettagli relativi al programma, che comprende una serie di eventi collaterali - di ballo sociale e di animazione latina - aperti a tutto il pubblico presente e ai visitatori del parco divertimenti. I biglietti per l'ingresso del pubblico si possono acquistare online, sul sito di Cinecittà World

Il 31 maggio alle ore 20 a Roma presso il Teatro di Villa Torlonia andrà in scena la performance finale del progetto di residenza internazionale di Mandala Dance Company che vede per la terza volta in Italia 12 danzatrici americane dal Department of Fine and Performing Arts della Loyola University di Chicago (USA). La residenza, dal 24 al 31 maggio, prevede una settimana intensiva di lavoro con la coreografa Paola Sorressa e i danzatori di Mandala Dance Company, compagnia italiana di danza contemporanea sostenuta dal MIC, presso lo Spazio Agorà sede di residenza della compagnia stessa a Ladispoli (RM), con classi e studio del repertorio.

La performance finale della residenza prevede: in apertura un lavoro coreografico di Amy M. Wilkinson, Advanced Lecturer in Dance, Executive Director

International Residence Project

Mandala Dance Company & Loyola University Chicago

dell'IN/Motion Dance Film Festival, docente del Department of Fine and Performing Arts della Loyola University Chicago intitolato MURMURATION OF STARRINGS, OR SAFETY IN NUMBERS; seguito da un estratto della produzione di Mandala Dance Company HH Homo Humus con le coreografie di Paola Sorressa e con la partecipazione delle studentesse americane (Caroline Cady, Caitlin Dyer, Isabel Goetzke, Emily Heier, Hannah Hinerman, Zoe Holland, Caroline McLoughlin, Sydney Osborne, Gretchen Plinke, Cayla Skuran, Miller Tennant, Ariana Vadhera) frutto della residenza stessa. Nella

seconda parte della serata, dopo l'anteprima nazionale del 29 maggio a Velletri in coproduzione con Paesaggi del Corpo Festival, il debutto integrale della nuova produzione MDC RITI DI PASSAGGIO a firma di Paola Sorressa. Dedicato a Lucien Bruchon, lo spettacolo si ispira alla sacralità di tutti quei momenti che segnano il passaggio alle diverse fasi esistenziali o scandiscono l'evoluzione stessa dell'individuo in questa Vita terrena fino al passaggio a nuove dimensioni. Una sacra autorizzazione che permette di rovesciare l'esperienza individuale in quella collettiva e che accompagna in una nuova condizione di

equilibrio e quindi di rinascita.

I proventi della biglietteria di tutte le repliche di questo spettacolo contribuiranno alla pubblicazione degli scritti di Lucien Bruchon e delle sue meditazioni affinché le sue parole, i silenzi e i suoni "pranici" possano continuare ad aiutare nuove persone a ritrovare gli strumenti per superare i propri "Riti di Passaggio" in questa - e della - Vita. Tra i prossimi appuntamenti internazionali di Paola Sorressa

e Mandala Dance Company: dal 27 giugno al 3 luglio negli USA invitata per il sesto anno, per classi e performance, come Guest Teacher all'interno del Summer Intensive del The Ruth Page

Center for the Arts di Chicago; nel mese di settembre in Spagna programmata nel GESTO Festival di Torrelodones, a Madrid, con la produzione CROSSOVER; nel mese di dicembre in Messico come coreografa ospite invitata dal Dipartimento Danza dell'Università di Guadalajara.

Subito dopo le tournée estive nel mese di settembre debutterà con la nuova produzione WHITE INTEGRALE22 in coproduzione con il Festival DanceScreen In The Land a Bracciano e Roma.



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro